COMUNE DI RUBANO
SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
28 NOVEMBRE 2023

La seduta Consiliare inizia alle ore 20:00

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Buonasera a tutti. Iniziamo questo Consiglio Comunale con l'appello. Prego.

SEGRETARIO COMUNALE - DALLA COSTA GIUSEPPINA

Doni Sabrina, presente; Vergati Pierluigi, presente; Rossato Domenico, presente; Cavinato Stefania, presente; Tasinato Michela, presente; Gatto Ermongene, presente; Dall'Aglio Francesca, presente; Pirri Irene, presente; Parnigotto Mattia, assente giustificato; Franzin Chiara, presente; Ghirigatto Alessandro, presente; Capodaglio Laura, presente; Manni Stefano, presente; Perin Daniele, assente giustificato; Minante Damiano, assente giustificato; Ferrara Davide, presente; Gambillara Flavio; presente.
Assessori:
Donegà Stefania, presente; Sacco Panchia Emilio, presente; Righetto Massimo, presente; Buson Chiara, presente; Veronese Andrea, presente.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Nomina scrutatori. Per la maggioranza. Prego.

CONSIGLIERE ROSSATO DOMENICO - VIVERE RUBANO

Buonasera. Per la maggioranza Franzin Chiara e Tasinato Michela. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Consigliere Rossato. Nomina scrutatori per la minoranza. Prego.

CONSIGLIERE FERRARA DAVIDE - LEGA SALVINI - LIGA VENETA

Per noi, Ferrara Davide.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie, Consigliere Ferrara. Prima dell'inizio dei punti all'ordine del giorno, do la parola all'Assessore Donegà. Prego.

ASSESSORE - DONEGÀ STEFANIA

Grazie Presidente. A conclusione di questo mese d'iniziative pensate per riflettere sulle differenze di genere che causano ingiustizie e soprusi e morti, abbiamo voluto aggiungere un ulteriore gesto, occupando la sedia centrale che vedete qui, in prima fila, in memoria di tutte quelle donne uccise perché donne per mano di un uomo. Posto occupato è una campagna di sensibilizzazione contro la violenza e denuncia l'assenza di una donna che, avrebbe potuto essere con noi. Quella donna manca in tutte le attività del quotidiano. Poteva essere una mamma, una professionista o una politica. Il senso è di rendere quest'assenza, una presenza, una memoria tangibile e un monito per non sottovalutare i sintomi della violenza, perché il femminicidio è l'ultimo atto estremo commesso sul corpo di una donna. Prima c'è la violenza verbale, c'è la violenza psicologica, la violenza economica. Se chi è vittima di violenza non ha un'indipendenza economica, non potrà staccarsene e continuerà a subire. Soprattutto se ha dei figli e lì s'innesca con il fenomeno della violenza assistita, su cui avevamo organizzato il focus lo scorso anno che, seppure quei bambini non vengono picchiati vivono delle relazioni malate, dove, i genitori usano quel tipo di linguaggio e s'impara quel che si vive. Questo gesto, posto occupato, non da soluzioni ma, tiene alta l'attenzione sul problema. Fa percepire che cosa significa vivere senza un pezzo di Società. Dobbiamo lavorare sull'educazione, sulla prevenzione, sull'informazione giusta. Per fare il messaggio di rispetto, perché un bambino diventi un bravo adulto. Ma, per diventare un buon adulto, deve essere a contatto con i vari adulti. Poco prima, mentre parlavo con il Presidente mi faceva notare che anche oggi è morta un'altra donna, è stata uccisa un'altra donna di 66 anni con una mazza da cricket per strada. Si chiamava Mina Kumari. Nei fogliettini che sono stati distribuiti agli uomini presenti qui in questo consesso non c'è il suo nome, probabilmente, ne mancano anche degli altri, così come non c'è in quell'elenco là che è limitato dalla data, ho messo proprio la data, perché, purtroppo, non si fa neanche in tempo a scrivergli che è già diventato vecchio e questo da veramente l'idea di quanto grave sia questo problema. Per stare dietro a delle informazioni, scusate, per avere delle informazioni un po' più precise, ho chiesto dei dati al nostro Centro antiviolenza. Ve li leggo: da inizio dell'anno si sono rivolte 28 donne al Centro antiviolenza, le quali, hanno segnalato di essere state violentate, di avere subito violenza, ecco, forse questo è il termine più appropriato, in 8 casi dal marito, in 6 casi dal compagno convivente, in 3 casi dal marito, in 5 casi ex marito, in 5 casi dall'ex compagno convivente, in 3 casi da un familiare, in 2 casi da un amico o conoscente, un solo caso un estraneo. In pratica, il 78,57% è un partner o un ex partner. Per quanto riguarda le forme violenza che hanno subito, la maggior parte, cioè, il 41,4% ha dichiarato di avere subito una violenza di tipo psicologico, il 31% una violenza di tipo fisico, il 5,2% hanno subito violenza sessuale, il 13,8% una violenza economica. Tutto questo, per indicare che la violenza intradomestica ha una

percentuale in questo piccolissimo excursus di dati che abbiamo qui, del 98%. La violenza extra, invece, è solamente del 2%. Per quando riguarda il grado d'istruzione delle donne che si sono rivolte al Centro antiviolenza 7 non hanno dichiarato qual è il loro livello d'istruzione. La maggior parte cioè 57,1%, quindi, 12 donne, ha comunque, un grado d'istruzione superiore. Quindi, ha un diploma. 7 donne il 33% ha una laurea. Le condizioni professionali delle donne, rilevate mostrano che il 73,9% il 74% sono occupate, solo l'8,7% sono disoccupate e solamente il 4,3% inoccupate, 3 studentesse. Sullo stato civile, va bene, la maggior parte sono o nubili o coniugate, quindi, diciamo che, questo dato, sembra poco significativo, però, se a queste aggiungiamo anche la convivenza c'è un 14% in più rispetto al 32% delle coniugate, insomma, che possono essere riconosciute come simili. Le donne che si sono rivolte, nella maggioranza dei casi, avevano dei bambini, cioè su 28, 22 avevano... su 28, scusate, 17 avevano bambini e, il totale dei bambini che, quindi, hanno vissuto in casa o vivono in casa situazioni di questo genere sono 22. Stiamo parlando solo della situazione del Centro antiviolenza di Rubano che, per precisione, non vuol dire che sono tutte donne di Rubano, Rubano e Comuni attorno, ecco. L'82% delle donne del campione rilevato è italiano e il 18% straniera. L'età minori di 18 anni, nessuna, 24% donne tra i 18 e i 30 anni, 32% tra i 21 e i 40, 28% tra i 41 e i 50, 12% tra i 51 e i 60, una donna tra i 61 e i 70. Nella fascia compresa tra quelle che vengono definite giovani donne, quindi, 18/25 ne abbiamo 4. Ecco, io mi fermo qui, perché direi che non vale la pena continuare a dare informazioni aggiuntive ai numeri. Ringrazio l'Assessore Emilio Sacco Panchia, perché in un discorso avvenuto tra noi la settimana scorsa, rispetto all'idea di leggere i nomi di donne dall'inizio dell'anno, ha pensato che fosse più giusto che fossero gli uomini a leggerlo, ecco, non perché sia un problema degli uomini, è un problema culturale ma, diciamo che, in moltissime manifestazioni quando si parla di femminicidio o violenza contro le donne, spesso, la componente femminile è molto numerosa, quella maschile, insomma, è poco presente. Quindi, ringrazio l'Assessore per questa sensibilità e ringrazio tutti voi per rendervi disponibili alla lettura di queste donne che non sono più qui con noi.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Teresa Spanò 2 gennaio 2023, Giulia Donato 4 gennaio, Martina Scialdone 13 gennaio, Oriana Brunelli 14 gennaio, Teresa Di Tondo 15 gennai, Alina Cristina Kozach 22 gennaio, Giuseppina Faiella 28 gennaio, Iana Malaico 1° febbraio.

CONSIGLIERE ROSSATO DOMENICO - VIVERE RUBANO

Margherita Margani 4 febbraio, Antonia Vacchielli 6 febbraio, Santac Torina 11 febbraio, Melina Marino 11 febbraio, Cesina Bambina Damiani 12 febbraio, Rosina Rossi, 16 febbraio, Chiara Carta 18 febbraio, Sigrit Gruber 19 febbraio, Maria Luisa Sassoli 23 febbraio.

CONSIGLIERE MANNI STEFANO – LEGA SALVINI LIGA VENETA

Giuseppina Traiani 25 febbraio, Caerina Martucci 1° marzo, Rosalba Dell'Albani 4 marzo, Jolanda Perazzo 6 marzo, Giulia Astafeja 7 marzo, Rossella Maggi 8 marzo, Petronilla De Santis 9 marzo, Rubina Cousar 9 marzo.

CONSIGLIERE GATTO ERMOGENE – VIVERE RUBANO

Maria Freboria Buttò 10 marzo, Pinuccia Contin 16 marzo, Maria Bella 21 marzo, Francesca Giornelli 28 marzo, Agnese Oliva 29 marzo, Zenepe Uruci 30 marzo, Alessandra Vicentini 31 marzo, Carla Pasqua 31 marzo, Brunetta Ridolfi 13 aprile, Sara Ruski 13 aprile, Rosa Gigante 18 aprile, Anila Ruci 19 aprile, Stefania Rota 21 aprile, Barbara Capovani 23 aprile, Wilma Vezzaro 25 aprile, Antonella Lopardo 2 maggio, Rosanna Trento 3 maggio.

CONSIGLIERE GHIRIGATTO ALESSANDRO – RUBANO FUTURA

Daniela Nezza 6 maggio, Jessica Malai 7 maggio, Anica Panfile 21 maggio, Irel Navidad Peña Santana 21 maggio, Ottavina Maestri Pietri 1° giugno, Pier Paola Romano 1° giugno, Giulia Tramontano 1° giugno, Giuseppina De Francesco 8 giugno, Maria Brigida Pesacane 8 giugno, Floriana Floris 9 giugno, Cettina De Bormida 10 giugno, Rosa Moscatiello 12 giugno, Svetlana Ghenciu 19 giugno, Margherita Ceschin 24 giugno, Laura Pin 28 giurno, Maria Michelle Causo 28 giugno, Ylenia Bonanno 6 luglio.

ASSESSORE SACCO PANCHIA EMILIO

Benita Gasparini 19 luglio, Mariella Marino 20 luglio, Vera Maria Icardi 24 luglio, Marina Luzzi 25 luglio, Angela Gioiello 28 luglio, Mala Faith 28 luglio, Sofia Castelli 29 luglio, Iris Setti 6 agosto.

CONSIGLIERE FERRARA DAVIDE – LEGA SALVINI LIGA VENETA

Maria Costantini 9 agosto, Celine Fray Mazol 13 agosto, Anna Scala 17 agosto, Vera Skiopu 19 agosto, Francesca Renata Malasco 28 agosto, Rossella Nappini 4 settembre, Marisa Leo 6 settembre, Nerina Fontana 16 settembre, Cosima D'Amato 20 settembre.

ASSESSORE RIGHETTO MASSIMO

Maria Rosa Troisi 20 settembre 2023, Rosaria Di Marino 20 settembre, Liliana Cosita 21 settembre, Anna Elisa Fontana 25 settembre, Manuela Bittante 25

settembre, Carla Schiffo 27 settembre, Monica Berta 27 settembre, Clodiana Veffa 28 settembre, Egidia Barberio 30 settembre.

CONSIGLIERE GAMBILLARA FLAVIO – LEGA SALVINI LIGA VENETA

Anna Malmusi 01 ottobre, Leonora Moruzzi 05 ottobre, Silvana Aru 13 ottobre, Concetta Maruocco 14 ottobre, Marta Di Nardo 20 ottobre, Antonella Iaccarino 21 ottobre, Giuseppina La Marin 24 ottobre, Pinuccia Anselmino 25 ottobre.

ASSESSORE VERONESE ANDREA

Annalisa D'Auria 28 ottobre, Etleva Kanogia 29 ottobre, Michelle Faies Down 1 novembre, Virginia Petricciolo 10 novembre, Patrizia Vella Lombardi 14 novembre, Francesca Romeo 18 novembre, Giulia Cecchettin 18 novembre, Rita Talamelli 20 novembre.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie a tutti per la partecipazione. Iniziamo con il primo punto.

Punto n. 1) Lettura verbali seduta precedente 11 ottobre 2023 e comunicazione Delibera adottata dalla Giunta Comunale.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Do lettura degli oggetti delle deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale nella seduta dell'11 ottobre 2023 il cui verbale e la trascrizione integrale della registrazione audio, è stata depositata agli atti Consiliari: n. 43 lettura verbali seduta precedente del 25 luglio 2023 e comunicazione Delibera adottata dalla Giunta Comunale; n. 44 approvazione progetto definitivo della pista ciclabile in Via Boschetta primo stralcio, dichiarazione di pubblica utilità e contestuale adozione di Variante al Piano degli Interventi per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio; n. 45 ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi al 31 agosto 2023; n. 46 presentazione documento unico di programmazione, DUP, 2024/2026 e relativi allegati; n. 47 approvazione Bilancio consolidato dell'esercizio 2022; n. 48 approvazione variazione Bilancio di previsione 2023/2025; n. 49 aggiornamento Piano Comunale di Protezione Civile; n. 50 approvazione nuovo Regolamento per la concessione di contributi o altri vantaggi economici e del patrocinio ad Enti e soggetti senza scopo di lucro. Comunico ai sensi dell'art. 166, comma 2, Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 167 e dell'art. 34, comma 3, del vigente Regolamento di contabilità, che la Giunta Comunale ha adottato la deliberazione n. 92 del 10 novembre 2023, avente oggetto: prelevamento dal fondo di riserva e fondo riserva di cassa anno 2023. Se ci sono interventi, prego.

CONSIGLIERE CAPODAGLIO LAURA - LEGA SALVINI - LIGA VENETA

Niente, è che la volta scorsa io non c'ero. Tutto qua. Quindi... non so...

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie, Consigliera Capodaglio. Se ci sono altri interventi. Se non ci sono altri interventi, si Delibera di ritenere approvati i verbali di cui in premessa, relativi alla seduta del Consiglio Comunale dell'11 ottobre 2023, nonché l'allegata trascrizione integrale della registrazione della seduta, come previsto dall'art. 22, comma 5, del vigente Regolamento Comunale per il funzionamento degli organi del Comune, approvato con Delibera Consiliare n. 21, in data 30 marzo 2004, modificato con Delibera Consiliare n. 10 in data 25 marzo 2014 e modificato con Delibera Consiliare n. 5 del 9 febbraio 2022. Di prendere atto della comunicazione del Presidente ai sensi dell'art. 166, comma 2, del Decreto Legislativo del 6 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 34, comma 3, del vigente Regolamento di contabilità, dell'adozione da parte della Giunta Comunale della deliberazione n. 92 del 10 novembre 2023 che prevede un prelevamento dal fondo di riserva. Grazie. Passiamo al secondo punto.

Punto n. 2) Ratifica Delibera adottata dalla Giunta Comunale n. 95 del 17/11/2023 di variazione urgente di Bilancio di previsione 2023-2025.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

La Giunta in occasione della riunione del 17 novembre ha deliberato su alcune variazioni urgenti delle spese d'investimento del Bilancio di previsione 2023-2025. Nelle entrate troviamo un'entrata straordinaria di 82.657 a seguito di una sentenza del TAR, la 619 del 2023 che ha confermato l'obbligo ai ricorrenti, al versamento di alcune sanzioni che, alla data attuale sono già state incassate; il contributo Regionale assegnato con Decreto Giunta Regionale n. 1618 del 10 ottobre di 49.012,20 per un bando a cui abbiamo partecipato, per la manutenzione straordinaria della pista ciclabile di Via Mazzini; e troviamo delle maggiori entrate per riscatti PEEP per 18.800 €. Nelle spese d'investimento, invece è stato integrato il contributo della spesa per altre 49.012,20 per la manutenzione della pista ciclabile; vengono stornati complessivamente 64.797 per economie su alcuni capitoli di spesa; e vengono integrati 166.254 per interventi di manutenzione straordinaria delle asfaltature, finanziate con entrate straordinarie dalle sanzioni urbanistiche e dallo storno delle spese in conto capitale che abbiamo visto prima, i 64.797. Oggi, pertanto, il Consiglio Comunale va a ratificare questa Delibera. Se ci sono interventi, prego.
Se non ci sono interventi metto in votazione la proposta n. 64 con oggetto: ratifica della Delibera di Giunta Comunale n. 95 del 17 novembre 2023 di variazione urgente del Bilancio di previsione 2023-2025. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, favorevole il Gruppo Vivere Rubano. Si astiene il Consigliere Francesca Dall'Aglio. Favorevole il Gruppo Rubano Futura. Vota contrario il Gruppo Lega Salvini-Liga Veneta. Non c'è l'immediata eseguibilità qui? Grazie. Passiamo al terzo punto.

Punto n. 3) Verifica del permanere degli equilibri di Bilancio 2023 e variazioni al Bilancio di previsione 2023-2025 con applicazione di una quota di avanzo di Amministrazione anno 2022.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Allora, la Giunta Comunale ha preso atto della relazione predisposta dai responsabili del servizio finanziario, con la quale, si confermava il permanere degli equilibri del Bilancio 2023. Tale relazione, l'avete trovata agli atti. In queste variazioni troviamo... leggo, magari, quelle principali, anche per il pubblico. Nella parte corrente trovate minori entrate, complessivamente, per 98.757,45, dovuti,

principalmente a minori contributi erariali per 45.535,45; un minor finanziamento di un bando PNRR per 15.221,60 che, però, dopo lo togliamo come partita di giro, troviamo minori entrate per diritti di segreteria e urbanistica per 10.000 €; minori entrate per concessioni cimiteriali per 15.000 € e per servizi cimiteriali 15.000 €. Nelle maggiori entrate, invece, troviamo per complessivi 22.700 €, troviamo maggiore entrate per canone unico occupazione di 15.000 €, maggiori proventi diritti di segreteria di 6.000 € per diritti di rogito che, anche qui è una partita di giro e 1.700 € per contributo Regionale impegnativa di cura domiciliare. Nelle spese correnti, invece, troviamo la partita di giro che dicevo prima, per il finanziamento PNRR in merito alla minore spesa per l'integrazione dell'App Io per 13.221,60; troviamo complessivamente da vari capitoli 99.547,92 minori spese su varie economie, tra cui, abbiamo inserimento disabili in strutture residenziali per 12.500, contributo Comunale per le abitazioni 14.600 e per il servizio educativo domiciliare troviamo la cifra di 16.910 in realtà della proposta di Delibera, a questa voce, trovate un refuso che è 19.910. In realtà, se dopo andiamo a vederci i capitoli di spesa, hanno scritto 19, anziché 16, insomma, l'importo esatto è 16.910,59. Troviamo minori spese per 100.294,86 per risparmi sul servizio energetico. Troviamo economie varie 30.499, tra cui spese risorse umane 4.000 €, 10.000 € su spese Biblioteca Comunale, 7.200 su trasferimento Polizia Municipale. Invece nelle maggiori spese correnti, quindi, in parte corrente, troviamo 6.000 € che, anche questa è una partita di giro, contributi diritti di rogito, 18.000 contributi economici alle famiglie, 13.915 contributi per alunni disabili. Dopo, troviamo un importo complessivo di 36.166,21 che è un adeguamento ai capitoli di spesa del personale, in cui, troviamo la voce principale di 13.335,21 che è un incremento dello stanziamento dedicato al trattamento accessorio del personale incaricato di elevata qualificazione. Dopo troviamo l'importo di 71.912 che è un anticipo dell'indennità di vacanza contrattuale al Decreto Legge 145/2023. Qui, è una voce che abbiamo utilizzato parte del... sì, allora, è stato definito come richiesta da parte delle organizzazioni sindacali di anticipare tale quota, nella mensilità di dicembre 2023, anziché suddividerla in mensilità nell'anno 2024. Nella parte, invece, conto capitale troviamo la spesa di 60.000 che viene utilizzo l'avanzo di Amministrazione 2022 non vincolato, che viene utilizzato per la caparra con firmatoria per il preliminare di acquisto immobiliare della scuola dell'infanzia. Queste sono le principali, per cui, aprirei la discussione. Se ci sono interventi, prego. Consigliere Capodaglio, prego.

CONSIGLIERE CAPODAGLIO LAURA - LEGA SALVINI - LIGA VENETA

Allora, quest'intervento si riferisce anche a forme di linguaggio che, secondo me, non sono adatte, sono poco appropriate. Per esempio, quando leggiamo nella proposta del Consiglio Comunale le prime due pagine, non quelle relative, poi, alla... diciamo... come si chiama questa qua? Alla relazione sulla verifica, dite che questa vacanza contrattuale che i Sindacati hanno chiesto di anticipare, aggiungete visto l'aumento del costo della vita. Sbagliato. Perché non sono... cioè, non è l'aumento del costo della vita che ha fatto sì che voi anticipiate questa vacanza contrattuale, perché questi sono i soldi dei lavoratori e delle lavoratrici che fino ad oggi, non hanno percepito. Quindi, il costo della vita non c'entra niente. Sono soldi che

dovevano essere dati e che non erano stati dati prima, non vengono dati mensilmente, perché sono senza la vacanza contrattuale, proprio la mancanza del contratto, del nuovo contratto di lavoro. Quindi, secondo me, è sbagliato dire visto l'aumento del costo della vita che, sembra quasi che sia un favore che viene fatto al lavoratore, quando, invece, sono soldi dei lavoratori. Questo. Poi, leggevo anche più avanti, allora, ci sono delle entrate extratributarie di 50 € per interessi sul deposito che abbiamo in Banca d'Italia. È vero che non bisogna avere interessi attivi nella Banca d'Italia. Quindi, mi chiedevo quanti soldi ci sono in Banca d'Italia? Quanti soldi abbiamo depositati in Banca d'Italia? So che non maturano interessi, quindi, 50 € sono... va bene, qualcosa, perché, poi, più avanti, quando si parla di un mutuo che noi dovremo pagare di 53.000 €, che è l'unica rata rimasta di un mutuo acceso, mi chiedo come mai non vengono utilizzati dei soldi che noi abbiamo in deposito per estinguere totalmente questo mutuo, per esempio. Poi, un'altra cosa. Contributo del SISUS, per quanto riguarda la ciclabile di Via Boschetta. Io ero rimasta che erano 360.000 €, adesso qua vedo che sono 400.000 €. C'è stato un incremento? Non lo so. Sono stata l'unica a capire che erano 360.000 €? Comunque, può essere anche, non sto dicendo che non è così. Poi, vedo ancora che sono previsti, per quando riguarda l'accensione prestiti, per il 2024 135.900 € e rotti, per l'acquisto della scuola media Seminario Minore. E questa è una quota. In Conferenza dei Capigruppo s'è anche parlato di una caparra di 60.000 € che, adesso, anche lei, ha riferito a questo Consiglio Comunale. Questa cifra di 60.000 € è dentro a questi 135.900 €? E, comunque, come mai non è riportata nessuna accensione di prestito nel 2025 sempre per quanto riguarda quest'acquisto della scuola del Seminario Minore? 2025, sì. Poi, a pag. 7 nel Bilancio di previsione, c'è scritto che la previsione era di spendere quest'anno 9.200.058,39 €. In realtà, ad oggi, le spese assestate sono 9.955.422 e rotti. L'aumento per la (parola incomprensibile) è dovuto alla revisione dei prezzi richiesti dai fornitori. Parliamo di una differenza di 750.000 €. Cioè, una cosa è certa: le previsioni non si sanno fare, perché se questo, poi, è il risultato che è quasi... non so, 1.000.000 di € in più, cioè, viene da pensare in base... cioè, come vengono fatte queste previsioni sulle spese. E basta... e poi ci sarebbe, appunto, questo rimborso prestiti che è rimasto 53.535 € perché non viene estinto subito con i soldi che abbiamo là a interessi zero. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Allora, mi riferisco al primo punto che chiedeva il Consigliere Capodaglio in merito al cosiddetto aumento costo della vita. Sì, nella Delibera leggiamo proprio le parole: viste le richieste delle organizzazioni sindacali di procedere con anticipazione dell'erogazione di detto incremento, con la mensilità di dicembre 2023, alla luce dell'aumento del costo della vita. Qui c'è stato un incontro tra le organizzazioni sindacali e i rappresentanti dei dipendenti dell'Amministrazione Comunale hanno definito insieme che, anziché riceverli in 12 mensilità nel 2024, sono soldi che gli spettano ai dipendenti, è stato definito, siccome, comunque, c'era la possibilità di spenderli in spesa corrente, di anticiparli al 2023. Alla luce dell'aumento del costo della vita, sappiamo che è aumentato il costo della vita. Questo, probabilmente, i dipendenti l'avranno fatto notare le organizzazioni sindacali. Ma, non è perché è

aumentato il costo della vita ma, non è scritto così, non è scritto che è aumentato il costo della vita e, quindi, gli spettano i soldi. I soldi gli spettano per un Decreto Legge. Consigliere Capodaglio, secondo intervento. Prego.

CONSIGLIERE CAPODAGLIO LAURA - LEGA SALVINI - LIGA VENETA

Oddio... allora, visto le richieste delle organizzazioni sindacali, di procedere con l'anticipazione dell'erogazione di detto incremento, con la mensilità di dicembre, alla luce dell'aumento del costo della vita, allora, o si sono sbagliati loro a dire questa frase. No, non so se mi spiego... ha visto... alla luce dell'aumento... visto l'aumento del costo della vita. Sappiamo tutti che abbiamo un aumento del costo della vita. Ma, che il Sindacato dica alla luce dell'aumento del costo della vita, mi sembra proprio una cosa sbagliata. Ecco, dopo posso anche avere una visione diversa da quelle che sono le frasi. Cioè, io non l'avrei messo, cioè, io avrei messo che, viste le richieste delle Organizzazioni sindacali di procedere all'erogazione di detto incremento con la mensilità di dicembre, si decide di effettuare questo versamento ai dipendenti. Tra l'altro, diciamo che, avevo anche detto nella riunione dei Capigruppo che non vorrei che questo, diciamo, contributo che viene dato con la tredicesima e con lo stipendio, comportasse anche un aumento delle tasse da pagare, perché arrivate a una certa aliquota, scatta il 27% e, quindi, poi, i dipendenti si vedranno un netto in busta paga che, se avanzavano 900 €, se ne trovano meno, molti meno, perché viene sommato tutto insieme. Allora, mi chiedo anche questi Sindacati, non so se sono delle vostre... Sindacati interni, però, cioè, secondo me, era meglio darla mensilmente a partire dal 2024, oppure a gennaio 2024 che da dicembre a gennaio, poco tempo passa. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Consigliere Capodaglio. Do la parola al Sindaco. Prego.

SINDACO - DONI SABRINA

Sì, buonasera a tutti. Provo ad aggiungere rispetto a quest'indennità di cui si parla. Questa è un'indennità che, al lavoratore sarebbe aspettata nel corso del 2024, per far fronte al costo della vita. Quindi, doveva essere dilazionato nelle tredici mensilità. Proprio perché sappiamo che i prezzi sono aumentati già adesso tanto, proprio perché sappiamo che, non mi viene la parola... l'inflazione continua a salire, le organizzazioni sindacali hanno chiesto di poter avere un anticipo, perché, comunque, già le famiglie stanno affrontando il rincaro dei prezzi. Allora, banalmente, siccome abbiamo avuto delle economie nel Bilancio, e avevamo le risorse disponibili, perché dire no, non assecondiamo questa richiesta. Poi tutt'altra, come dire, partita è il ragionamento sull'aliquota e sulla tassazione. Ma, ripeto, questa non è stata una scelta del Comune imposta al lavoratore, è stata una richiesta dei lavoratori tramite le organizzazioni sindacali a, cui, abbiamo dato una risposta positiva perché avevamo disponibilità a fine anno, facendo, appunto, il lavoro certosino su tutti i capitoli di

Bilancio e, questo, ci toglie una fetta di spesa nel Bilancio del 2024. Posso essere d'accordo o meno sul discorso dell'aliquota, però, ripeto, non è una cosa che abbiamo imposto noi ma, è una cosa che c'è stata chiesta, abbiamo assecondato la richiesta. Rispetto alla domanda su quanto il Comune di Rubano ha in deposito presso la Banca d'Italia, francamente, credo che non abbiamo depositi in Banca d'Italia ma, abbiamo la nostra Tesoreria che è Banca Intesa, che, però, è qui a Rubano, detto in modo molto banale. Il mutuo, invece, a noi è rimasto un solo mutuo che, appunto, estingueremo a breve, nei prossimi anni, la ragioneria del Comune di Rubano e il responsabile economico finanziario non ci consiglia di estinguerlo in anticipo, perché avremo, comunque, probabilmente, degli appesantimenti a livello di tassi d'interesse, quindi, non ci consiglia di farlo, è una rata molto bassa, per cui, insomma, riusciamo a farci fronte con molta... sì, senza scapicollarci, senza fare particolari sacrifici. Rispetto il SISUS. Il finanziamento iniziale era di 444.000 €. 444. Poi, quando in sede di Area Vasta il Comune di Padova ha fatto tutti i conteggi, rispetto a tutte le domande dei Comuni che partecipavano a questa partita, il nostro finanziamento s'è ridotto a 400.000, perché era suddiviso in base alle tipologie di richieste. Noi, rientravamo nella tipologia piste ciclabili, siccome il numero dei richiedenti delle piste ciclabili era un buon numero, rispetto a quello dei Comuni, l'iniziale finanziamento che, doveva essere di 444 s'è ridotto, riparametrandolo alle varie domande, s'è ridotto di 44.000 €, adesso, il finanziamento è di 400. Io non ho memoria che fosse mai stato di 360, è sempre stato 444 per quello che ho in memoria io. Aspettate, adesso le ultime due... mi sono persa una cosa, perché non trovavo l'appunto... ah, ecco. Le spese correnti stanziate inizialmente nel nostro Bilancio di previsione 9.200.000, adesso siamo arrivati a spenderne 9.955.000. Ecco, tenete conto che, nel corso dell'anno noi facciamo tante variazioni di Bilancio e usiamo anche il nostro avanzo, altrimenti, l'avanzo a cosa servirebbe? Cioè, tu fai una previsione di spesa, poi, è anche facile che ti arrivino più contributi dallo Stato, puoi usare il tuo avanzo, cioè, rimoduli la spesa in base anche alle disponibilità che si hanno. Ci sono cose che facciamo se abbiamo i soldi, cose che evitiamo, e facciamo un anno sì e un anno no se i soldi non ci sono. Quindi, non è da stupirsi, cioè, il Bilancio di previsione è sulla base delle entrate che avrai. Ma, se nel corso dell'anno hai maggiori entrate, le spendi. Cioè, non è una cattiva gestione del Bilancio, è sempre proporzionata alle risorse in entrata che hai. Sì, Laura ma, se... mi scusi, Consigliera. Ma, se lei un mese ha un guadagno, come dire, o un'entrata straordinaria casa sua, non è obbligata a metterla da parte. Poi, i Comuni non devono fare avanzo, i Comuni devono erogare servizi, quindi, devono spendere in base alle risorse che hanno in entrata. Cioè, non è che abbiamo fatto un mutuo, un indebitamento... abbiamo semplicemente avuto... banalmente, se guardate il capitolo in entrata del recupero dell'evasione fiscale, ha avuto un'impennata pazzesca quest'anno. Avevamo messo in entrata 350.000 €, e abbiamo superato i 450.000. Quindi, banalmente, ho delle maggiori entrate, posso fare delle potature in più. Posso fare un asfaltatura in più... cioè, mi regolo in base alle esigenze che ho. Ma, sono cose che non posso prevedere a dicembre dell'anno prima che incasserò una partita di un recupero evasione l'incasserò a settembre. Cioè, io emetto gli avvisi ma, poi, che mi rientrino i soldi, non è che ho la certezza. Nel momento in cui questi soldi arrivano, insomma, si provvede anche a spenderli. La variazione di Bilancio urgente che abbiamo fatto prima, per delle asfaltature in più, non potevamo prevederla. A fine

anno abbiamo visto che avevamo delle economie e, quindi, ce l'abbiamo infilata. Non abbiamo la sfera di cristallo, per cui, a gennaio possiamo prevedere tutto quello che entra o... Insomma, è questa un po' la motivazione. Poi, se ho dimenticato qualcosa rispetto alle domande, mi pare che m'ero segnata un po' tutto.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Sindaco. Se ci sono altri interventi. Consigliere Dall'Aglio. Prego.

CONSIGLIERE DALL'AGLIO FRANCESCA - VIVERE RUBANO

Grazie Presidente. Consigliere Dall'Aglio. Va bene, comincio con una battuta. Fa piacere vedere che tra le minori spese correnti abbiamo risparmiato 100.000 e fischia mila di costi energetici. Ricordo che, abbiamo ancora i lampioni spenti, e questa è una cosa che, da sempre sostengo che non è più motivata e fondata in tema di servizi alla cittadinanza. Va bene, mi concentro sul punto che ritengo fondamentale in quest'operazione di variazioni finali al Bilancio di quest'anno, intanto, cominciando a dire che, per carità, è abbastanza normale che si arrivi sempre verso la fine del mese, però, essendo il 30 di novembre il limite per fare l'ultima variazione al Bilancio corrente, visto che, comunque, c'è una decisione particolarmente importante, o meglio, un impegno particolarmente importante, forse, non sarebbe stato male arrivarci un po' prima, perché, mi riferisco allo stanziamento dei 60.000 € per la caparra, per la stipula del preliminare d'acquisto dell'ex scuola del Seminario, in quanto, Consigliere Comunale, ravviso che ci sia stata, comunque, una carenza d'informazioni e di atti sia allegati al presente Consiglio Comunale che, in generale, nonostante io ne abbia richiesti i parecchi. Appena ricevuto la convocazione del Consiglio Comunale, ovvero, la mattina dopo, nonostante il portale telematico fosse fuori uso, quindi, ho dovuto fare una PEC, ho subito fatto una richiesta urgente di accesso agli atti, per avere un po' d'informazioni a conforto e a supporto di questa decisione che, recita nel testo succinto della Delibera: 60.000 per caparra con firmatoria per preliminare di acquisto immobile scuola dell'infanzia Comunale come riportato nella nota Protocollo 27945 del 15/11. Sarebbe stato, credo, doveroso che questa nota fosse allegata agli atti del Consiglio, però, ovviamente, era il primo documento che ho chiesto, visto che era citato come ho chiesto che potessimo vedere, quantomeno, la bozza del preliminare d'acquisto che, evidentemente, verrà sottoscritto entro la fine dell'anno, perché nel preliminare d'acquisto, oltre ad esserci il versamento di una caparra, quindi, di una prima uscita da parte dell'Ente, peraltro, finanziata con avanzo 2022 non vincolato, chiaramente, ci si prende più che mai degli impegni, nero su bianco, che vincolano questa ma, anche le prossime Amministrazioni a farsi carico e ammettere al proprio patrimonio un immobile che, quindi, insomma, credo che nel preliminare ci siano tutta una serie d'informazioni e di dettagli che meglio spiegano ai Consiglieri ma, anche ai cittadini, quali sono i termini degli accordi. Dopo, spiegherò meglio perché dico questa cosa. Comunque, m'è stato risposto che, il contratto preliminare è ancora in fase istruttoria presso l'ufficio contratti e quindi, non si può neanche vederne una bozza. Bene. Poi, ho

chiesto di avere la copia della perizia dell'Agenzia delle Entrate per la valutazione degli immobili da acquisire e da alienare, completi di tutta la documentazione inviata alla stessa per la valutazione. Anche qua, peraltro, queste risposte mi sono arrivate oggi alle ore 12,00, insomma, il giorno stesso del Consiglio, quello che ho ricevuto è la sola stima dell'edificio e delle relative pertinenze della scuola che si sta andando ad acquistare. Non c'è null'altro che riguarda altri immobili, perché nella convenzione stipulata con l'Agenzia delle Entrate a fine luglio di quest'anno, erano stati inseriti anche altri immobili, in particolare, l'area dell'ex Mary Poppins che, previa demolizione ecc., sarebbe stata alienata dandone edificabilità per 7.600 metri cubi. La famosa area a verde di Bosco che era già stato convertita con la Variante n. 5 Piano degli Interventi da standard a verde pubblico a edificabile, però, appunto su questi immobili io, almeno, non ho visto le stime e, forse, se non mi sono state inviate, non sono arrivate. E poi, del bar dell'Oasi che, va bene, ne abbiamo già parlato l'altra volta. Quindi, anche qua una risposta parziale rispetto a quello che è la previsione di una corretta spesa che l'Ente sia prossima a fare, anzi, sta deliberando di procedere e a fronte di un'entrata che, a tutt'oggi non è ancora stato possibile determinare con dei parametri che diano, non dico un minimo di certezza, perché se non fa un bando e non si vende, non si sa che cosa di porta a casa. Però, almeno, basata su dei dati oggettivi. E, poi, ho chiesto documentazione relativa alla classificazione energetica e, con una bella sorpresa, ho visto che, finalmente, c'è la classificazione energetica dell'edificio che è stata proposta in data 23 novembre, quindi, fresca, fresca, giovedì della scorsa settimana che, peraltro, insomma, dice qualcosa che c'aspettavamo, quello è un edificio che, sull'APE c'è scritto costruito nel 2004, sulla perizia dell'Agenzia delle Entrate c'è scritto nel 2005, il Sindaco, la volta scorsa, alla mia domanda di quando era quell'edificio aveva detto 2006. Comunque, il certificato d'agibilità del Comune che è quello che fa fede da quando, diciamo, perlomeno è stato possibile utilizzarlo è il 31 marzo del 2005. Quest'APE, comunque, dichiara che l'edificio è in classe energetica D, quindi, diciamo che, non è certamente di chissà quale livello, a livello di prestazione energetica. È abbastanza normale, è stato progettato nei primissimi anni 2000, perché se è stato iniziato a costruire nel 2004, è chiaro che il progetto sarà precedente, è in parziale contraddizione ma, questo l'avevo già detto in tempi passati quando abbiamo approvato il PAESC che, uno dei fari che dovrebbe guidare quest'Amministrazione che volontariamente s'è mossa ad approvare questo tipo di documenti, è quello che bisogna lavorare molto sull'efficienza degli immobili Comunali e incentivare quella degli immobili privati e se s'acquistano degli edifici, devono essere degli edifici con delle prestazioni energetiche adeguate agli standard moderni. Dopo di che, avevo chiesto notizie in merito a certificato... Ah, va bene, l'indagine statica di vulnerabilità sismica. In realtà, lo sapevo già, era stato affidato il 22 o il 23 di novembre, è un incarico che il Comune di Rubano ha sottoscritto, il che ci costerà 18.000 e qualcosa €, a un professionista per fare queste indagini, sperando che, non ci diano delle brutte sorprese, perché a livello di staticità non ho nessuna preoccupazione, a livello di vulnerabilità sismica, proprio perché è stato progettato all'inizio degli anni 2000, potrebbe esserci qualcosa che non è perfettamente a norma o perfettamente conforme agli standard attuali. E, quindi, anche lì, vorrebbe voler dire che siamo costretti a intervenire e intervenire in maniera sempre significativa, quando si tratta di queste cose. Ah, piccolo particolare: sull'APE, l'edificio classificato D è tra gli interventi

che si suggeriscono è quello di andare a fare l'isolamento dei paletti che, porterebbe la classe energetica, comunque, a C. Cioè, quindi, non è che arriviamo a B o ad A o a cose di questo genere. Quindi, stiamo parlando di un edificio che, certamente, ha delle caratteristiche interessanti ma, non è l'ultimo grido in fatto di requisiti edilizi e normativi. Conformità degli impianti. Io avevo chiesto documentazione relativamente alla conformità degli impianti. In teoria m'è stato risposto, peccato che m'è stata mandata la conformità solo relativa agli ultimissimi interventi eseguiti dal Comune di Rubano nel 2022, ad agosto 2022, per dei piccoli adeguamenti all'impianto idraulico e all'impianto elettrico, perché sono stati fatti dei piccoli lavori. Ovviamente, i certificati di conformità originali e originari di tutti gli impianti della scuola. Sono evidentemente presenti ed erano tra i documenti inviati all'Agenzia delle Entrate e che io avevo chiesto e che non mi sono stati mandati e risalgono, giustamente, al 2005 quando sono stati emessi. Quindi, anche la conformità agli impianti, sì, rispetto all'origine, certamente, un domani che si va a mettere mano a un qualcosa che non sia proprio molto secondario, va fatto l'adeguamento alle attuali normative, per cui, anche qua... E fra, l'altro, nella perizia dell'Agenzia delle Entrate dove si parla di vetustà e dei criteri di vita utile che vengono utilizzati sui vari livelli dell'edificio, quindi, la parte strutturale, piuttosto che la parte impiantistica ecc., la vita attesa degli impianti è stimata in vent'anni, quest'edificio ne ha già 18, quindi, sono, praticamente, a fine vita. Come un altro mistero che avrei piacere che, magari, avessimo, almeno, potuto scorgere la bozza del preliminare, riguarda l'impianto fotovoltaico, perché nella nota famosa citata che m'è stata inviata, appunto, a mezzogiorno oggi, leggo... che, poi, è una nota del Comune di Rubano, non è una nota che arriva da fuori... ecco, intanto il Sindaco scrive abbiamo l'informazione, finalmente, di quello che è il prezzo d'acquisto. Prezzo d'acquisto perché ci sono stati anche normalmente, dei dati che, nel tempo, si sono, diciamo, susseguiti non erano sempre uguali, io ero rimasta 1.200.000 che con l'imposta di registro ecc., arrivava a 1.300.000, qua vedo 1.254.0000. Mi fanno un po' impressione i rotti, chiederò, poi, magari, spiegazioni. Poi, caparra con firmatoria di 60.000.000 € per il preliminare, oggetto di questa variazione di Bilancio. Termine entro cui addivenire alla stipula del contratto definitivo di vendita, entro e non oltre il 30 aprile 2024. Il Seminario continuerà a concedere in comodato d'uso gratuito l'immobile per consentire la regolare prosecuzione dell'attività didattica della scuola dell'infanzia Mary Poppins fino alla fine dell'anno scolastico. Ci mancherebbe altro. Però se il contratto definitivo va stipulato entro il 30 di aprile, certamente, in questo preliminare ci saranno le tappe anche dei versamenti da fare a fronte del perfezionamento dell'acquisto. E mi sto cominciando a chiedere se il Sindaco non ritenga doveroso informarci su quando sono previste queste uscite. Perché, siccome la maggior parte del finanziamento, dovrebbe derivare dall'alienazione dei terreni di cui sopra, quindi, l'ex area Mary Poppins e l'area ex verde di Bosco, bandi ancora non ne ho visti, quando si pensa d'introitarli e, quindi, come gestire queste uscite. Anche perché, il 30 di aprile, vuol dire che siamo già in campagna elettorale e infine di quest'Amministrazione. Poi, si vedrà che cosa succederà ma, bisogna lasciare il Comune nelle condizioni di poter gestire le cose. Poi, la cosa che m'ha lasciata perplessa è, fermo restando che, ulteriori aspetti di dettaglio, destinazione dell'impianto fotovoltaico, recinzione della proprietà, servitù di passaggio carrabile del parcheggio di Via Pordenone, verranno adeguatamente disciplinati nel sopra

citato preliminare. Per quello sarebbe stato importante, più che mai vederlo questo preliminare. E quest'impianto fotovoltaico che, lo so che era rimasto fuori dalla nostra competenza anche in questa fase di comodato gratuito, comunque, se è stato fatto con l'edificio, ha 18 anni anche quello, anche quello è a fine vita. Per cui, non capisco tutto questo mistero attorno all'impianto fotovoltaico.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Consigliere Dall'Aglio le ricordo ha altri 2 minuti dei 15 minuti.

CONSIGLIERE DALL'AGLIO FRANCESCA - VIVERE RUBANO

La ringrazio Presidente.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Prego.

CONSIGLIERE DALL'AGLIO FRANCESCA - VIVERE RUBANO

Allora, m'è stato risposto a un altro quesito che avevo posto, se, appunto, c'era la stima non tanto e solo del valore commerciale dell'area dell'ex scuola materna ma, anche dei famosi costi di demolizione e bonifica, perché, in teoria, nell'accordo con l'Agenzia delle Entrate, erano al netto di questi oneri. M'è stato risposto che questi dati, ancora non ci sono. Quindi, sempre per tornare al discorso delle entrate che, almeno per le informazioni a nostra disposizione, non sono, poi, così certe e non sono poi, tanto delineabili nel tempo. Poi si dice certificato di prevenzione incendi. Mi si risponde correttamente, in parte, che non è necessario. Non è necessario, allora, vuol dire che è stata stabilita la capienza della scuola. Volevo capire qual è la capienza ufficiale, questa è una domanda, che è stata pensata per questo edificio nuovo per il Comune di Rubano, che è stato convertito nella nostra scuola materna, perché il limite per l'obbligo del CPI è oltre le 100 persone, sopra le 100 persone che, non vuol dire 100 bambini, vuol dire 100 persone. Quindi, vuol dire che, insomma, la capienza attuale e che si prevede di tenere, è questa e, quindi, non si prevede un potenziamento del servizio a fronte anche del fatto che, si sta costruendo e che si costruirà ancora, e sono aumentati gli abitanti a Rubano.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Le chiedo di concludere, Consigliere.

CONSIGLIERE DALL'AGLIO FRANCESCA - VIVERE RUBANO

Il resto me lo tengo per il secondo intervento. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Ok, grazie. Se ci sono altri interventi, sennò do la parola al Sindaco. Prego.

SINDACO - DONI SABRINA

Sì, grazie Presidente. Allora, molte cose sono già state spiegate anche dall'accesso agli atti, anche lei stessa ha dato conferma di avere avuto un bel po' d'informazioni, molte le sapeva già, poi, le ha chieste comunque, pur sapendole già, tanto per far lavorare inutilmente gli uffici. Ma, sono a disposizione gli uffici, quindi, è corretto chiedere anche le cose che già si sanno. Comunque, rispetto alla tempistica, noi abbiamo fatto un incontro il 15 di novembre a cui, è seguita quella nota, dove, abbiamo messo nero su bianco, gli accordi, ovviamente ancora, come dire, preliminari, che abbiamo non sottoscritto, che abbiamo concordato con il Seminario. Proprio perché pochi giorni prima, rispetto al 15, non ho la data di Protocollo esatta ma, pochi giorni prima, sarà stato l'11 o il 10, non ricordo, era arrivata finalmente la risposta da parte dell'Agenzia delle Entrate che ci dava conforto rispetto a quello che era il valore dell'immobile che andavamo o che, ipotizzavamo di andare ad acquisire con le relative pertinenze, quindi, tutta l'area a verde che circonda la scuola e anche il, lo chiamo campo da calcio ma, insomma, per darvi l'idea, adiacente al lotto dove insiste la scuola, all'immobile della scuola. Quindi, qualche giorno prima, l'Agenzia delle Entrate, ci ha confermato che il valore richiesto dal Seminario era più che congruo, perché il valore dell'Agenzia delle Entrate ha dichiarato essere, come dire, corretto per l'acquisto dei beni per i quali avevamo chiesto indicazione, supera di 450.000 € il valore che noi, invece, abbiamo stabilito con il Seminario per l'acquisto di quel bene. Non è, sicuramente, stata una decisione affrettata, perché ricordo che, nel DUP, abbiamo presentato in questo Consiglio e votato a fine del 2022, valevole per il Bilancio di previsione 2023-2025, quest'Amministrazione ha messo nero su bianco la volontà di andare ad acquisire quella proprietà, cedendo due altre proprietà, come detto: un terreno in Via Vangadizza a Bosco e l'ex scuola dell'infanzia Mary Poppins di Via Rolandino. A luglio o a fine giugno, quando abbiamo chiesto all'Agenzia delle Entrate la perizia sul valore di acquisizione del bene dal Seminario indica le nostre due proprietà, abbiamo fatto un'unica richiesta all'Agenzia delle Entrate ma, l'Agenzia delle Entrate lo sapevamo, insomma, ci aveva detto che si prendeva i 180 giorni che la norma consente, per darci risposta. Quindi, adesso, come ho detto, non ricordo la data del Protocollo ma, se non era il 10, era il 9 o l'11 di novembre, ha risposto in merito alla scuola attuale Mary Poppins, quindi, il bene da acquisire. Mentre, oggi, oggi è arrivata in Protocollo all'una, l'ho vista, la perizia del terreno di Via Vangadizza, non abbiamo ancora ricevuto risposta al valore di vendita dell'ex Mary Poppins al quale, appunto, va aggiunto il costo di demolizione che, spanometricamente già l'abbiamo calcolato, ricordiamo che, noi, il Bilancio di

previsione è già del 2023, conteneva dei valori per l'acquisto. Ovviamente, erano valori supposti dai nostri uffici, oppure, proposti dal venditore, in questo caso, l'Ente Seminario ma, per il quale, noi dovevamo attendere l'avvallo dell'Agenzia delle Entrate. Questo per dire che, non è che ci siamo tenuti i valori chiusi nel cassetto, non avevamo voluto dirli ma, le risposte dell'Agenzia delle Entrate, il Protocollo parla, hanno questa tempistica che vi ho illustrato. Quindi, detto che, l'Agenzia delle Entrate ci ha confermato che, il valore che veniva chiesto per la vendita dell'ex scuola del Seminario le pertinenze verdi attorno, era più che congruo rispetto alla richiesta che il seminario ci faceva, avevamo potuto, con loro, concordare il prezzo di acquisto e, abbiamo stabilito una caparra che, storicamente, s'aggira intorno al 10% del valore dell'acquisto, quindi, avremo dovuto dare 120.000 € di caparra mediamente, insomma. Abbiamo, invece, pensato darne 17.000. Poi, dovevamo anche tenere conto, perché li avevamo a disposizione, quindi, la variazione di questa sera entra in questo contesto decisorio. Dobbiamo anche tenere conto che noi, questo è il secondo anno scolastico che, stiamo utilizzando quella scuola a titolo gratuito e, tenete conto che, se dovessimo, invece, avere pagato un affitto per una scuola, per quella dimensione, in quel contesto, non avremo sicuramente speso meno di 8.000 € al mese di affitto, ok? Fate due conti, sono due anni che l'usiamo. Bene. Cos'altro? Mistero impianto fotovoltaico. Nessun mistero. Nessun mistero l'impianto fotovoltaico è a fine corsa, appunto, noi non ci siamo pronunciati su un acquisto, un incameramento di quel bene. Quindi, adesso andremo entro il 31/12 a stilare un accordo di preliminare d'acquisto, andremo a definire anche quella partita, così come la recinzione. La recinzione è già fatta nell'area dove insiste la scuola. Dovremo fare anche la recinzione nell'area a verde del campo da calcio adiacente. Ma, poca cosa, poi, siamo noi che vogliamo fare l'entrata carrabile su Via Unità d'Italia e, quindi, dovremo procedere con quei lavori lì ma, nel frattempo, vorremo continuare a usare il passo carrabile che, peraltro, non serve, serve solo in caso dovesse arrivare un ambulanza o un mezzo di soccorso da Via Pordenone, perché il passaggio pedonale già c'è e viene utilizzato. Rispetto al potenziamento del servizio. Purtroppo, il Comune di Rubano non subiamo, come in altri territori, particolari diminuzioni in termini di nascite. Però, rispetto agli anni d'oro passati, non è che abbiamo un trend di nascite chissà di che portata positiva. E abbiamo altre realtà sul territorio che sono realtà di scuole materne paritarie che hanno fatto i loro investimenti e le loro assunzioni di personale e tutto. Quindi, per adesso, l'esigenza del Comune di Rubano non è quella di andare a creare altri posti per chiudere altre realtà presenti sul territorio ma, l'equilibrio che s'è trovato, è un equilibrio più che sostenibile. La nostra scuola materna ha dei numeri gestibili e buoni, non c'è un'esigenza di andare ad ampliare la scuola, ad ampliare il numero di ragazzi che possono fruire quella scuola. Proprio perché anche le realtà presenti sul territorio, giustamente, sono accreditate e hanno tutto il diritto di operare a Rubano. E per quanto riguarda la Mary Poppins, siamo ad un livello che per noi è sufficiente. Quindi, questa è la linea. Ho dimenticato qualcosa, rispetto alle domande? Mi sembra di avere risposto a tutto, anche rispetto all'iter che stiamo portando avanti.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Sindaco. Se ci sono altri interventi. Consigliere Dall'Aglio secondo intervento. Prego.

CONSIGLIERE DALL'AGLIO FRANCESCA - VIVERE RUBANO

No, non mi ha risposto su tutto. Probabilmente, le sono sfuggiti alcuni passi. Ho chiesto le tempistiche con cui verrà pagato, poi, il saldo per l'acquisto e, questo, non è stato risposto. Sì, è vero che avremo pagare un affitto per utilizzare un edificio non essendone in possesso diretto, comunque, fino a adesso, sono stati spesi dei soldi. Mi fa piacere che sia arrivata la stima di Vangadizza, magari, se ci dice anche qual è. Allora, ho detto solo che lo sapevo già della cosa della vulnerabilità sismica, perché l'avevo già chiesta nel passato Consiglio. M'era stato detto che non c'era e che, non era il caso di averla. Nel mentre che ho mandato la richiesta di accesso agli atti, l'ho richiesto ma, non credo che sia costata troppa fatica dire che era stata fatta in termini d'incarico. Allora, sul discorso dell'area dell'ex Mary Poppins. Volevo chiedere se avete fatto, se state riscontrando dei problemi catastali, perché in conseguenza dell'iter di avvio degli espropri per il SIR2 se vi ricordate, ne abbiamo parlato anche in questo Consiglio, è emerso che ci sono degli errori macroscopici al catasto terreni per quanto riguarda il posizionamento di una serie di proprietà, purtroppo, sembrava che la cosa fosse tutto sommato gestibile, riguardava, ai fini del SIR2, solo pochi immobili, tutti sul nostro territorio, e il Comune di Padova s'era reso disponibile a procedere a queste correzioni. Peccato che è venuto fuori che il problema è molto più grave e riguarda, praticamente, almeno un intero isolato, che è proprio quello tra Via Rolandino e Via Mussato per, per certo, questo ve lo dico, tanto è vero che, lo stesso Comune di Padova, non sa come venirne a capo, perché sta creando dei grossi problemi, su questa cosa, di fatto, a cascata, cioè, la correzione dei singoli mappali delle proprietà oggetto di esproprio per il SIR2, non risolve il problema, perché impatta su tutta una serie d'immobili che ci sono dietro. E ci sono spostamenti sia rispetto all'asse della Regionale, sia anche laterali. Questo è un grosso problema e, potrebbe essere perché è lì vicino, che ci sia uno scostamento al catasto terreni, anche per quanto riguarda l'area della Mary Poppins. Quindi, quantomeno, vi volevo mettere sull'avviso, perché guardate che la questione è molto rilevante e sta creando seri grattacapi non solo ai poveracci che si trovano in mezzo alle procedure di esproprio ma, anche allo stesso Comune che non sa da che parte girarsi e, a cascata, potrebbe investire, letteralmente investire, tutta una serie d'ignari proprietari dietro, perché nessuno ha fatto le cose sbagliando o facendo cose che non andavano bene. C'è una discrepanza inspiegabile tra quello che è il catasto fabbricati e il catasto terreni e, quindi, potrebbe coinvolgere anche quell'area lì. Quindi, potrebbe essere dei motivi, per cui, ci mettono un po' a rispondere. Poi, avevo anche fatto presente che, comunque, l'edificare al posto dell'attuale scuola elementare, andava ad avere un impatto certamente, dal punto di vista degli standard urbanistici, in un Quartiere che, insomma, ha già delle carenze, perché è un vecchio Quartiere, e peraltro, un Quartiere che, come altri ma, forse, più di altri, patirà a livello di standard urbanistici, proprio dall'attraversamento del SIR2, perché s'andranno ad eliminare una serie di parcheggi pubblici presenti lungo la Regionale che, comunque, svolgevano un po' di servizio di standard a parcheggio e, a tutt'oggi, noi stessi, dico noi, perché sono

interessati anche i miei genitori da una procedura, non sappiamo perché ci sono questi problemi sui confini e su capire come gestire le mappe, quanta porzione verrà portata via e, quindi, quanti parcheggi andranno via. Per cui, la risposta che m'è stata data, che non ci sono problemi che, anche con l'impatto del SIR2, anche con i 6.700 metri cubi che si potranno edificare nell'area dell'ex Mary Poppins non ci sono problemi a livello di standard di parcheggi, mi sembra una risposta un po' riduttiva e, forse, meriterebbe qualche considerazione in più, almeno nei mesi avvenire. Poi, quando ho chiesto, appunto, a che punto era l'iter di trasformazione urbanistica dell'area della scuola Mary Poppins in area edificabile, qui, m'è stata data una risposta che, credo, sia un refuso da parte dell'Architetto Marchi, perché su quell'area lì, cita che è stata cambiata la destinazione urbanistica, in occasione della Variante 5 al Piano degli Interventi. La Variante 5 al Piano degli Interventi io non ho scorto questa cosa, magari, m'è sfuggita, perché ci sono tante altre cose opinabili ma, c'era la trasformazione dell'area a verde di Via Vangadizza, non certo quella della Mary Poppins anche se, temo che, in realtà, fosse così già da tempo, che fosse rimasta classificata in zona B come area di completamento e la cosa era già un po' anomala visto che, quell'area aveva una scuola sul suo terreno dagli anni '60? Dai primi anni '60? Per cui, ecco, lì m'è stata data una risposta non completa. Credo che, comunque, sarebbe stato prezioso esaminarle anche tutte queste cose, poterle esaminare come Consiglieri, poterci, magari, anche dedicare delle riunioni extra Consiglio, in modo da arrivare serenamente. Io non è che sto dicendo che, di per sé la scelta sia sbagliata, diciamo che, non c'è il conforto completo e il fatto che, l'Agenzia delle Entrate, abbia fatto la stima che, poi, bisogna leggerla la stima, io l'ho letta un po' velocemente, visto che l'ho ricevuta a mezzogiorno, comunque, loro stesso dicono che è molto difficile stabilire il valore di un immobile di quel tipo, con quel tipo di classificazione urbanistica, perché di per sé non ha mercato, ok? Quindi, l'unica cosa che si può fare è stimare un costo di ri-costruzione si un edificio tal quale, applicare criteri di abbattimento per vetustà, e dire cosa può valere. Ma, io sono anche contenta che sia venuto fuori che possa essere congruo il prezzo. Ma, questo non vuol dire che stiamo facendo l'affare del secolo. Perché un conto è dire che il prezzo può essere congruo, però, ancora non sappiamo se potrebbe avere dei problemi di vulnerabilità sismica, sappiamo, per contro che ha una classe energetica abbastanza deludente, certamente, non raffrontabile a quello che può essere un nuovo edificio, che, sicuramente, avrà bisogno di rimettere mano agli impianti che, se vorremo, un domani potenziarla dovremo esibirla da un punto di vista il certificato prevenzione incendi. Ecco, qua una curiosità, se qualcuno lo sa, perché qua si sta perdendo un po' la memoria storica. Ma, all'epoca quando era scuola secondaria di primo grado, quanti alunni ospitava? Quante sezioni c'erano? Una sezione sola. Quindi, diciamo, non aveva il CPI anche allora, non avevano il certificato prevenzione incendi neanche allora? Perché era a filo con la normativa dei 100? No, va bene. È una domanda, perché un CPI che è scaduto, è una cosa diversa che, farlo ex novo, è un po' più impegnativo. Comunque, ecco, secondo me, ne sappiamo ancora un po' troppo poco per essere tranquilli che sia stata, poi, una scelta così sensata. E mi stupisco che, mi dispiace che non ci sia qua il Dottor Sudiro perché avrei avuto piacere a scambiare qualche opinione con lui ma, anche come conforto, perché io ricordo che in passato, visto che, dieci anni in Giunta il suo rigore nella stesura dei Bilanci in sede di previsione ma, anche per i Bilanci a seguire. E,

insomma, il faro è sempre stato non si possono stanziare o finanziare cose di cui non ci sono entrate certe o, comunque, insomma, abbastanza delineate. Qua, insomma, ripeto, non mi ha ancora risposto sui quando dobbiamo darle i soldi, e quando contate d'introitarli e che cosa intendete fare nel caso i conti non tornano, nel senso che, magari, si riesce a venderle a meno che ci stima l'Agenzia delle Entrate i terreni o che vanno deserti i bandi, succede continuamente. No, non è questione di essere positivi o negativi, è questione che stiamo facendo una scelta importante, impegnativa, che io non sto dicendo che sia sbagliata, dico a mio avviso, per quelle che sono le informazioni che sono state condivise con il Consiglio Comunale, non ci sono conforti sufficienti per essere così sereni. Siamo a fine Amministrazione e arriviamo, praticamente, alle elezioni con un atto definitivo. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Consigliere Dall'Aglio. Do la parola al Sindaco, prego.

SINDACO - DONI SABRINA

Allora, rispetto alle tempistiche di pagamento le stiamo valutando, come abbiamo valutato la caparra, abbiamo fatto la variazione, stiamo procedendo passo, passo, ugualmente, lavoreremo sulle tempistiche di pagamento che inseriremo all'interno del contratto preliminare. Tenete conto che, appunto, lo firmeremo entro il 3/12. Adesso è arrivata già la perizia del terreno di Via Vangadizza che, conferma il valore che avevamo ipotizzato noi, siamo 1.500 € in più, c'è una differenza assolutamente in linea, ho fatto i complimenti a chi, aveva fatto la stima sopra dell'ufficio e, quindi, siamo contenti di questa conferma. I bandi li stiamo scrivendo, uno è già pronto del Vangadizza, per cui, riusciremo, a breve, e devono star fuori 30 giorni e abbiamo già persone che hanno chiesto informazioni, di poterli acquisire, ha detto quando sarà pubblicato il bando, partecipate al bando, quindi, sinceramente io mi sento molto tranquilla che, sia il terreno di Bosco, sia l'ex scuola di Via Rolandino, avremo interesse da parte di portatori d'interesse. Anche perché non stiamo parlando di terreni, come dire, lontani dalla Città e in zone isolate, stiamo parlando di Sarmeola e del centro di Bosco, dove, la richiesta di terreni e luoghi dove poter edificare è molto alta. Non stiamo parlando dell'affare del secolo. Io non ho, sinceramente, quest'opinione. Sono molto contenta, invece, che i nostri obiettivi li stiamo raggiungendo, tenendo conto che l'Agenzia delle Entrate ci aveva fatto una stima di 1.700.000 €, ne andiamo a spendere 1.254.000. Scusate se è poco. Abbiamo risparmiato due anni di affitto. Scusaste se è poco. Abbiamo una scuola, dove, i nostri ragazzi, oggi, si trovano in un ambiente, per carità, non costruito l'anno scorso, siamo d'accordo, a inizio degli anni 2000 ma, ricordiamoci, dov'erano, in una scuola prefabbricata degli anni '80... '60... ecco, quindi, insomma, la differenza è abissale agli occhi di tutti, quindi, sinceramente, ritengo che si stia facendo un passo importante per la Comunità di Rubano, senza avere mai interrotto il servizio, perché, ricordiamoci che, abbiamo chiuso la scuola Mary Poppins, la vecchia scuola, il 30 giugno del 2022 e i bambini hanno ripreso la scuola l'anno successivo, nella scuola

nuova. Se avessimo dovuto costruire una scuola nuova, non so dove avremo dovuto mettere i ragazzi, avremo dovuto prendere in affitto uno spazio non certamente, adeguato, saremo dovuti andare a chiedere o alle Parrocchie, o non so dove, per mettere dentro i ragazzi la continuità del servizio è stata garantita, le famiglie sono felici, gli insegnanti pure, c'è, tutto, ormai, in quella scuola. Anche oggi, abbiamo sistemato anche la linea dati, lo dico anche dall'Assessore, ci sono dei flussi informatici, finalmente, abbiamo chiuso anche quella partita là. Per cui, francamente, non lo chiamerei l'affare del secolo ma, la ritengo un operazione, comunque, molto positiva per la Comunità di Rubano.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Sindaco. Se ci sono altri interventi. Consigliere Manni, prego.

CONSIGLIERE MANNI STEFANO - LEGA SALVINI - LIGA VENETA

Consigliere Manni. Grazie, Presidente. Niente, nell'esprimere il nostro voto negativo per questa proposta di discussione, devo ringraziare la Consigliera Dall'Aglio che, mi ha preceduto in un intervento molto circostanziato che, io non sarei stato in grado di fare ma, che però, approvo al 100%. In sostanza, noi riteniamo che, l'operazione che è stata fatta, il Sindaco l'ha giustificata, ed è ottimista, bene, però l'operazione che è stata fatta, io ho avuto l'occasione anche di parlarne con il Dottor Sudiro qualche ora fa, lascia un po' perplessi, perché è un Ente pubblico prima di coinvolgerlo in una spesa, deve essere certo che c'è l'introito, e bisogna fare le gare... bisogna averli in tasca i soldi, perché l'Agenzia delle Entrate, ovviamente, spara dei valori in base a dei parametri. Però, in realtà, il vero valore del bene che andiamo ad alienare ce l'abbiamo quando abbiamo firmato un contratto e, sapremo solo allora quanto abbiamo incassato. E quindi, ci siamo già impegnati a spendere dei soldi, 60.000.000 €, ad esempio, su una cosa che non è ancora definita. L'altra cosa importante è che un bene acquisito può avere un valore, più o meno stimato da esperti. Però, in realtà, l'uso che ne dovremo poi fare di quel bene, per renderlo idoneo in tutti i suoi aspetti, sulla sicurezza, sul fatto che ci sono dei bambini, ecc., ecc., i costi li sapremo a conti fatti e, purtroppo, non sarà un compito di quest'Amministrazione ma, di quelle che verranno a seguire. Sempre parlando di scuole, ho visto da qualche parte sugli atti, io ho sempre visto che la scuola Agazzi di Villa Guattera era meglio buttarla giù che continuare a investire dei soldi, visto che, il GSE, adesso, ha previsto nei prossimi anni, un finanziamento di 1.200.000 €, mi sembra, per adeguamenti vari. Quindi, le due cose sono un po' simili, no? Continuiamo a spendere soldi su edifici vecchi, con dei risultati, io lo so per esperienza, anche, quando si acquista un immobile vecchio, non sai mai come va a finire il costo e hai sempre e comunque, per quanto tu faccia, una cosa vecchia. Ecco, quindi, noi riteniamo che quest'operazione, sia assolutamente da non approvare. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Consigliere Manni. Assessore Donegà, prego.

ASSESSORE - DONEGÀ STEFANIA

Donegà. Grazie. Consigliere Manni, solo una domanda perché non mi è chiaro. Quando mi ha detto che, secondo lei, fare degli impegni di spesa senza, di fatto, avere un'entrata certa e di questo ne ha parlato anche con il Dottor Sudiro. Il Dottor Sudiro lei ha detto che è illegittimo quello che stiamo facendo, oppure ne ha parlato e il Dottor Sudiro ha confermato quello che stiamo facendo... ok? Se può ridirlo, anche, per favore? Perché, altrimenti, resta agli atti una cosa che, secondo me, può essere interpretata male. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Assessore Donegà. Consigliere Manni, prego.

CONSIGLIERE MANNI STEFANO - LEGA SALVINI - LIGA VENETA

Sì, non ha parlato d'illegalità. Ha detto che se una spesa viene affrontata a fronte di un introito previsto, è opportuno che prima ci sia l'introito e poi, ci sia la spesa. Non c'è niente d'illegale, no. Penso, insomma, non so... non sono un Legale.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Consigliere Manni. Do la parola al Sindaco, prego.

SINDACO - DONI SABRINA

Sì, se pensiamo un po' a tutte le opere pubbliche, noi le facciamo su un'ipotesi di spesa, o su contributi promessi. Non dovremo fare niente. De dovessimo aspettare di avere incassato tutta la liquidità, per poter fare poi il passo, noi saremo inchiodati, fermi, immobili che nello stesso PNRR noi non abbiamo mica già in tasca le quote. Ok? La cosa che, invece mi preme sottolineare, lei ha parlato di sicurezza. Sgomberiamo il campo. Quella è una scuola che ha tutti i sacri crismi in ordine perché lì dentro ci stiano dei bambini, era una scuola prima e lo è adesso. Quindi, non mettiamo nemmeno in dubbio questo, perché quando si parla di sicurezza pare che li abbiamo messi dentro a un tugurio o a un qualcosa di vetusto. Stiamo parlando di una scuola che non ha neanche vent'anni, ok? Io non so voi dove abitiate, se abitate tutti in ville costruite l'anno scorso, due anni fa, con i super criteri di ultima generazione. Quindi, ripeto, i ragazzi, fino a giugno dell'anno scorso, erano in una

scuola degli anni ’60, prefabbricata, in Via Rolandino. Quindi, ecco, sulla sicurezza mi sento, assolutamente, di non avere alcun dubbio. Invece, ho omesso ma, perché me ne sono dimenticata, di dire. Allora, rispetto ai problemi catastali io, ad oggi, non sono a conoscenza, mi pare che, con neanche l’Assessore abbiamo avuto rilievi di problematiche di catasto in quell’area lì. Verificheremo, per carità, però, ad oggi, non è stato rilevato questo problema. Rispetto, invece all’economia di spesa per i consumi energetici, come abbiamo sempre sostenuto il Consiglio Comunale, la nostra previsione di spesa a fine 2022 per il 2023, era quella di spendere metà dell’incremento di spesa che avevamo avuto nel 2022, cioè, se vi ricordate, avevamo speso più di 800.000 € in più rispetto all’ordinario e, in Bilancio di previsione ne avevamo messi metà, perché non sapevamo dove andare a tagliare ulteriormente. Con le luci spente dalle 2,00 di notte alle 6,00 di mattina, abbiamo avuto un risparmio. Ok? Ma, come v’avevo già detto in questo contesto, i conti si fanno alla fine dell’anno, quando si vede l’andamento dei consumi e delle bollette che arrivano. Ad oggi, non abbiamo ancora le bollette di conguaglio né del gas, né della pubblica illuminazione, né dell’energia elettrica, però, abbiamo i consumi fino ad ottobre. Ok? Quindi, siamo in grado di dire rispetto allo stanziamento di Bilancio, presumiamo, vista anche la stagione che, non abbiamo dovuto accendere il riscaldamento a metà ottobre ma, l’abbiamo acceso a metà novembre, praticamente, presumiamo di avere delle economie e, infatti, abbiamo fatto una variazione decurtando una quota che era stata messa in Bilancio di previsione. Questo cosa ci fa dire? Ed è la riflessione che facciamo come Gruppo di maggioranza. Andiamo a rimodulare l’orario di accensione e di spegnimento degli impianti di pubblica illuminazione? Questa è la riflessione che stiamo facendo e ci riserviamo ancora un po’ di tempo per farla ma, ci stiamo ragionando. Non penso che arriveremo ad accendere tutto, non penso, proprio perché il margine non è tale da consentire l’accensione totale, e anche perché abbiamo visto gli analisti in questi giorni e ci stanno dicendo che il trend è di aumento e non di diminuzione dei costi. Giusto per dare un ritorno, anche rispetto alle scelte coscienziose che si stanno facendo, che si stanno analizzando e che, probabilmente, porteranno ad una rimodulazione dell’orario di spegnimento. Non credo ad un’accensione totale di tutti gli impianti di pubblica illuminazione.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Sindaco. Do la parola all’Assessore Veronese. Prego.

ASSESSORE - VERONESE ANDREA

Grazie Presidente. Buonasera. Assessore Veronese. Consigliera Dall’Aglio, confermo Variante 5, quella, per capirci, del parere legale. Ci sono gli elaborati su Amministrazione Trasparente ma, anche sul sito, può verificare la tavola 2.6, troverà quando le correttamente indicato il Capo Area. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Assessore. Do la parola al Sindaco. Prego.

SINDACO - DONI SABRINA

Sì, aggiungo un ultima cosa, scusate ma, mi vengono in mente man mano che parliamo. Rispetto alla pubblica illuminazione, perché ho visto che, anche sui social girano delle cose non propriamente corrispondente alla realtà dei fatti, cioè, se avete modo di parlare anche con il Comandante dei Carabinieri della stazione di Sarmeola o con il Comandante dei Vigili di Polizia Locale noi non abbiamo avuto un incremento di atti vandalici o furti su abitazioni o un peggioramento della sicurezza. Io non nego della sensazione che abbiamo tutti, della sicurezza sia inferiore con le luci accese. Non lo nego, è evidente. Però, non abbiamo dati oggettivi né di furti avvenuti durante la notte. I furti che sono avvenuti di recente sia Via Vernise Frascà, in Via Tagliamento, avvengono durante il giorno o nelle ore dell'imbrunire, quando la pubblica illuminazione è accesa. Dalle 2,00 di notte alle 6,00 di mattina, parlate anche... potete andare tranquillamente a chiedere conferma delle cose che vi sto dicendo, ne ho parlato anche in settimana, con il Comandante Pitocchi, abbiamo zero furti. Zero. Sono d'accordo che, magari, la sensazione ma, i dati non confortano nessuna accusa. Questo mi premeva dirlo, perché sta a cuore anche a me, la sicurezza.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Sindaco. Io chiuderei, se non ci sono altri interventi. Consigliere Dall'Aglio. Ha fatto due interventi.

CONSIGLIERE DALL'AGLIO FRANCESCA - VIVERE RUBANO

Brevissima replica sull'ultima cosa che ha detto Veronese e poi, dichiarazione di voto.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Prego con la replica.

CONSIGLIERE DALL'AGLIO FRANCESCA - VIVERE RUBANO

Scusi, Assessore, anch'io mi sono riguardata oggi un po' le carte della Variante 5. Allora, ha detto che non è facile riguardare tutto da cima a fondo, avendo dovuto incrociare un po' d'informazioni. Ma, quindi, la Variante di quell'area di destinazione urbanistica è stata fatta con l'adozione della Variante 5 al Piano degli

Interventi che è di maggio 2022, quando, l'inagibilità, o meglio, la non stabilità della Mary Poppins è stata stabilita il 28 di giugno del 2022 che, poi, n'è scaturita un ordinanza. Questa è preveggenza? Questa è una domanda, poi, faccio la dichiarazione di voto. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Credo che nel diritto di replica deve solo replicare non fare...

CONSIGLIERE DALL'AGLIO FRANCESCA - VIVERE RUBANO

Allora faccio anche la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Le do la parola per la dichiarazione di voto.

SINDACO - DONI SABRINA

Sì, dopo rispondiamo. Faccia pure la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Prego con la dichiarazione di voto. Grazie.

CONSIGLIERE DALL'AGLIO FRANCESCA - VIVERE RUBANO

Dichiarazione di voto che chiedo alla Segretaria che, poi, chiedo che venga inserita nel testo del verbale della Delibera, quindi, nella Delibera. Questa volta l'ho portato scritto. Ok?
"Il Consigliere Francesca Dall'Aglio dichiara che non parteciperà alla votazione, in quanto, ritiene che la proposta di destinare 60.000 € dell'avanzo di Amministrazione 2022 per la caparra con firmatoria per l'acquisto dell'ex scuola secondaria di primo grado del Seminario Minore e della relativa area di pertinenza, siano decisioni avventate e non, evidentemente, supportata da atti. Che impegna il Comune in un'entrata non certa e che, comunque, è un evidente mancanza agli atti del Consiglio Comunale dei documenti indispensabili per poter affermare che sia garantito il pubblico interesse dell'operazione nel suo complesso, e che siano stati correttamente valutati gli obblighi e gli oneri che ne conseguono. Sarebbe stata doverosa a fronte di una decisione così importante e impegnativa, la massima trasparenza che, in considerazione del metodo impiegato e delle tempistiche così ristrette per le

opportune valutazioni da parte del Consiglio Comunale, spiace constatare che non sia stata garantita. Non essendo rispettate le prerogative dei Consiglieri Comunali, anche per decisioni di tale portata, lascerò, quindi, l'aula abbandonando la seduta di questa sera."
Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Consigliera Dall'Aglio. Assessore Veronese, prego.

ASSESSORE - VERONESE ANDREA

Grazie Presidente. Assessore Veronese. Sì, confermo che la Variante 5 ha apportato un cambio di destinazione d'uso da zona F a zona B2, l'area dell'ex scuola Mary Poppins, è una trasformazione di destinazione urbanistica che è propedeutica e s'inserisce in un quadro strategico già citato dal Sindaco e illustrato anche nel documento unico di programmazione, legato al percorso anche di acquisto di beni di alienazione... di beni dell'Ente, rispetto al Piano strategico che abbiamo descritto più volte rispetto all'acquisto dell'ex scuola media del Seminario. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Assessore Veronese.
Quindi, se non ci sono altri interventi, metto in votazione la proposta n. 60 con oggetto: verifica del permanere degli equilibri di Bilancio 2023, e variazione al Bilancio di previsione 2023/2025 con applicazione di una quota di avanzo di Amministrazione anno 2022. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi favorevole il Gruppo Vivere Rubano, non partecipa al voto il Consigliere Francesca Dall'Aglio che è uscita dalla sala Consiliare. Vota favorevole il Gruppo Rubano Futura. Vota contrario il Gruppo Lega Salvini-Liga Veneta.
Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, come prima. Vota favorevole il Gruppo Vivere Rubano. Non partecipa al voto il Consigliere Francesca Dall'Aglio. Vota favorevole il Gruppo Rubano Futura, vota contrario il Gruppo Lega Salvini-Liga Veneta. Grazie. Passiamo al quarto punto.

Punto n. 4) Modifica al titolo VII pubbliche affissioni del Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Argomento trattato, ricordo, in prima Commissione Consiliare permanente del 16

novembre. Questo Regolamento è stato aggiornato negli articoli 60, 61 e 64 del titolo VII al fine di organizzare la ripartizione tra commerciale e istituzionale degli impianti. Le modifiche al Regolamento, decorrono dal 1° gennaio 2024. Apro la discussione, se ci sono interventi, prego.
Se non ci sono interventi, metto in votazione la proposta n. 58 con oggetto: modifica al titolo VII pubbliche affissioni del Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, unanimità. Grazie. Passiamo al quinto punto.

Punto n. 5) Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024-2026 e relativi allegati.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Ricordo che, nel precedente Consiglio Comunale del 10 ottobre, il DUP era stato presentato e discusso. In questo Consiglio Comunale andiamo a votarlo. Pertanto, apro la discussione. Se ci sono interventi, prego. Consigliere Manni, prego.

CONSIGLIERE MANNI STEFANO - LEGA SALVINI - LIGA VENETA

Grazie Presidente. Allora, non mi soffermo, perché voglio essere veloce, su tutta la parte economica del DUP, perché più o meno sono sempre le solite cose, ripetute. Invece, avevo delle domande da fare e di chiarimento e, in particolare, sono a pag. 51 in cui ci sono gli obiettivi operativi 2024-2026 e c'è una frase che dice: nello specifico, per quanto riguarda il settore contratti, v'è la necessità di allargarne il numero dei componenti, a seguito della prolungata assenza di un'importante risorsa ad esso assegnata. Ecco, se ci fossero delle spiegazioni su questa frase, ne saremo grati. Poi, a pag. 52, dove si parla di politiche abitative, lo leggo, così... per quanto riguarda le politiche abitative, i problemi del mercato immobiliare che già s'erano rivelati negli ultimi anni, sono diventati, ormai, un dato di fatto. La drastica riduzione del numero di alloggi in affitto, l'aumento importante del canone di locazione. Le garanzie pretese, ecco, sottolineo queste pretese, perché è una posizione, direi, anche politica, le garanzie pretese dai proprietari nei confronti dei nuclei interessati a prendere in affitto, rendono impossibili o assolutamente precari i contratti di locazione. I nuclei a basso reddito e anche con reddito medio ma, con caratteristiche anche questo è interessante: socio-geografiche poco attraenti, restano esclusi dalla possibilità di reperire in autonomia un abitazione. Già da un paio d'anni s'è sperimentato l'aiuto di servizi all'abitare esterni, perché la competenza e l'energie richieste, richiedono servizi professionali adeguati. È intenzione di quest'Amministrazione rispondere ai bisogni abitativi, non solo confermando queste forme di sostegno ma, valutare l'individuazione di uno spazio pubblico da dedicare all'emergenza abitativa. Su questo paragrafo ho una questione e due domande.

Primo, ho sentito cittadini in seria difficoltà per avere affittato i loro locali di proprietà, senza riceverne un affitto, cioè, ad un certo punto l'inquilino non pagava più, e metteva dentro un minore, trovava mille scuse, non pagava più, ed era un problema liberare la casa, perché è una casa privata, ecc. Quindi, questo discorso qui, a me, personalmente non sta molto... non mi piace, insomma. E dopo, volevo chiarire quali sono gli aiuti esterni all'abitare e specificare meglio cos'è l'intenzione di quest'Amministrazione, per il tempo che gli è rimasto, rispondere ai bisogni ma, valutare l'individuazione di uno spazio pubblico da dedicare alle emergenze abitative. Ecco, un chiarimento su questa frase penso che sia interessante. L'ultima cosa a pag. 54 parliamo di cultura e Biblioteca. C'è una frase che mi ha colpito ed è procedere, cioè, è uno degli impegni, nel percorso amministrativo che porterà alla realizzazione del nuovo polo culturale di Rubano. Ecco, siccome non vedo parlare in nessun altra occasione né tanto meno nei Bilanci, sto chiedendo di che cosa si tratta. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Consigliere Manni. Raccogliamo altri interventi, sennò do la parola al Sindaco. Credo che vengano coinvolti il Sindaco, l'Assessore Donegà e l'Assessore Buson. Sindaco, allora, per prima. Prego.

SINDACO - DONI SABRINA

Sì, rispondo rispetto alla domanda relativa all'intenzione dell'Amministrazione di assumere una nuova figura all'interno del settore contratti. Noi abbiamo una nostra dipendente che ha avuto un assenza molto prolungata, molti mesi, per malattia, quindi, quest'esigenza s'è resa necessaria, abbiamo messo nel nostro piano assunzionale la volontà di assumere una nuova figura incardinata nel profilo D, da inserire all'ufficio in modo da dare supporto alla Capo Area Brugnolo e alla collega Volpin che si divide tra segreteria e ufficio contratti. A maggior ragione, questa nostra volontà diventa impellente ora, che peraltro, la persona di cui si sta parlando, insomma, è diventata dipendente del Comune di Mirano da metà di questo mese, quindi, necessariamente, quel posto va coperto. Quindi, procederemo con l'assunzione di un nuovo funzionario D da inserire in quel settore che, è un settore strategico, importantissimo per l'Ente, perché lavora trasversalmente per tutti gli uffici Comunali.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Sindaco. Assessore Donegà, prego.

ASSESSORE - DONEGÀ STEFANIA

Sì, grazie. Allora, mi sono segnata, per evitare di dimenticarmi. Allora, per quanto riguarda le difficoltà dei proprietari, insomma, il Comune c'entra poco. Però, mi sento di dire una cosa perché anche questa è una delle voci che girano ma, di fatto, sono prive di fondamento. Chi affitta una casa a una famiglia, a una persona, o a un nucleo e ci sono figli minori, non è vero che quelli non possono essere sfrattati. Perché, altrimenti, tutte le volte che qui abbiamo parlato delle difficoltà delle famiglie con bambini di trovare casa e la fatica per loro ma, anche per noi, di dare una collocazione a queste famiglie, altrimenti, questi bambini noi dobbiamo metterli via, tra virgolette, come si dice, non avrebbe avuto senso un argomento del genere. È probabile, anzi, questo è quasi certo che, lo sfratto non avvenga alla prima uscita dell'ufficiale giudiziario. È probabile. I servizi sociali, come dire, si fanno carico del nucleo familiare se non è in grado di fare in autonomia la scelta e concordano, in quel momento, con l'ufficiale giudiziario, una data successiva. Ma, avviene, eccome se avviene. Poi, voglio dire, se gli affittuari nelle case facciano danni, non paghino, insomma, lo sappiamo, fa parte dei rischi del mestiere ed è una delle motivazioni per cui il mercato degli affitti è, rispetto ad una volta, rispetto ad anni fa, non saprei datare ulteriormente, è particolarmente critico. Quando parlavo, sì, parlavo, comunque, di fatti, effettivamente, erano righe mie, della difficoltà di trovare alloggi in affitto per persone in particolari situazioni sociali o geografiche, ovviamente, mi riferisco a persone di etnie diverse dalle nostre, geografiche che, vuol dire, persone che provengono dall'Africa, dall'India, dal Sud America, così, perché indubbiamente chi ha una casa di proprietà di fronte alla possibilità di scegliere se darla ad una persona della propria etnia o a una persona nera, sicuramente, sceglie la persona bianca, è inutile che ci nascondiamo queste cose. Quelle persone, però, noi ce l'abbiamo qua e, quindi, quelle persone sono cittadini di Rubano e noi, dobbiamo dare risposte a queste persone. I servizi all'abitare invece, a cui mi riferivo e che è un servizio che già utilizziamo, è inserito nel progetto degli alloggi a canone concordato. Uno di quegli alloggi a canone concordato, è destinato ad emergenze abitative. Le emergenze abitative, hanno bisogno di essere seguite da personale preparato che, li segua non dico quotidianamente, ma quasi, perché queste persone non siano finite lì, perché, come dire, poco capienti da un punto di vista economico, e rimangano in questa poca capienza. Devono essere in grado d'attivarsi e di attivare delle risorse per potersi cercare un lavoro, per poter pensare ad un alloggio adeguato a loro, per poi, che ne so, pensare ad una villa o a una casa molto più grandi, delle loro capacità o spostarsi, magari, in territori dove gli alloggi costano meno. Fare questo tipo d'interventi che, vuol dire insegnare a gestire un portafoglio, fondamentalmente, o capire come si prende in affitto un alloggio, come ci si presenta e così via, sono delle richieste, delle competenze che, ovviamente, i nostri Assistenti Sociali non possono vivere nei confronti di tutte le persone che sono in difficoltà abitativa, perché sono davvero tante. Quindi, è per quello che dicevo che stanno richiedendo davvero molte energie, perché queste persone vengono messe fuori dalla porta di casa, o quanto t'arrivano con uno sfatto che hanno già in mano, tu ti devi muovere a cercare un alloggio. Ma, in quel momento, è un'urgenza tale, per cui, tutto il resto lo metti da parte. Quindi, esiste già una Cooperativa che, nel nostro caso, in questo momento è il Sestante, che s'occupa di fare quest'attività per una famiglia che abbiamo qui, in Via Palù. Spazio pubblico sulle emergenze abitative, seguendo il

ragionamento che, appunto, stiamo facendo adesso, proprio perché non abbiamo alloggi, non c'è disponibilità di appartamenti da affittare a prezzi accettabili. Avremo pensato di dare un sostegno per un tempo breve, esattamente come stiamo facendo, appunto, con quell'alloggio a cui facevo riferimento, a persone che, di punto in bianco, si trovano in strada o nel giro di due mesi sono fuori in strada e noi non sappiamo che cosa fare, appunto, di donne con bambini. Ah, ecco, tra l'altro, dimenticavo, una di queste situazioni qua, anzi, due, veramente, provengono dal Centro antiviolenza. Provengono dal Centro antiviolenza. E il Centro antiviolenza sapete bene che sono dei Centri, come dire, sostenuti da dei fondi nazionali non certi, né come quantità, né come annualità. Quindi, quest'anno ci sono, dall'anno prossimo, non si sa. I fondi sono veramente pochissimi, per cui, loro intervengono facendo quello che devono fare, cioè, come dire, convincono o sostengono la donna nell'uscire di casa, pagano ogni tanto un alberghetto per un po' di tempo, massimo un mese, un mese e mezzo, sono riusciti ad avere come contribuzione da loro, in uno dei due casi, nello specifico, dopo di che, vengono inviate ai servizi sociali e devono trovare una soluzione a una mamma con uno o due bambini. In questo caso credo che, insomma, avere la disponibilità non dico tanto di una casa, perché non ce l'avremo ma, di una stanza con uso cucina, magari, ad uso promiscuo con un'altra donna o un'altra... insomma, può essere una soluzione temporanea ma, che perlomeno, ci consente di guardare al futuro ma, con un po' di tranquillità.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Assessore Donegà. Do la parola al Sindaco, prego.

SINDACO - DONI SABRINA

Sì, mi permetto di aggiungere solo una cosa ma, a beneficio di tutti, così, almeno, sappiamo come funzionano le cose. Quando parliamo di emergenza abitativa, ovviamente, pensiamo agli sfratti, pensiamo, soprattutto, alle famiglie in difficoltà, magari, immigrate... però, guardate, se noi avessimo avuto due alloggi disponibili, avremo potuto aiutare due famiglie di Bosco che hanno avuto l'appartamento incendiato, per dire. Quindi, a volte è che noi, come dire, siamo, come dire, con la mente che fa certi sillogismi o collega l'emergenza abitativa ai neri, alle famiglie con minori. In realtà, quando si parla di emergenza abitativa, può capitare a me, a lei, a chiunque, perché ti trovi dall'oggi al domani, senza un tetto sotto il quale andare a dormire. Quindi, non è una riflessione, come dire, così... si parte, oppure politicamente schierata. L'emergenza abitativa è una realtà. È una realtà. Scusate ma, era, secondo me, una precisazione di fare.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Sindaco. Do la parola all'Assessore Chiara Buson, prego.

ASSESSORE - BUSON CHIARA

Sì, buonasera a tutti. Visto che, non avevo ancora salutato. Lo stupore di questo punto del DUP non lo capisco tanto. Noi, nel nostro programma elettorale, quindi, dal 2019, abbiamo scritto nero su bianco che c'impegnavamo a trovare un posto dove realizzare il nuovo Piano culturale. Questa sera, abbiamo deliberato di mettere dei soldi che servono per mettere una caparra di un immobile più terreno che è in Via Toscana, che è quello della nuova scuola materna Mary Poppins, dov'è un'opzione, possiamo pensare di costruire un popolo culturale. Quando noi qui scriviamo il percorso amministrativo che porterà alla realizzazione, perché il percorso amministrativo vuol dire anche comprare il terreno, sedersi a tavolino a fare dei progetti. Siccome lei ha sottolineato, più volte nei suoi interventi che siamo a fine corsa, è vero, però tutto quello che noi facciamo non è che lo facciamo perché ci piace dirci che siamo bravi, tutto quello che noi facciamo, lo facciamo perché crediamo che sia il bene per il nostro territorio e per i nostri cittadini. Quindi, anche continuare con delle progettazioni che, magari, non vedremo noi personalmente realizzate ma, lo facciamo per Rubano, non è una cosa sbagliata, anzi, quindi, certo nel DUP del 2024 c'è la progettazione del nuovo polo culturale. E poi, ci sarà anche la realizzazione.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Assessore Buson. Consigliera Capodaglio, prego.

CONSIGLIERE CAPODAGLIO LAURA - LEGA SALVINI - LIGA VENETA

Sì, allora, due cose. Per quanto riguarda... adesso ho letto anch'io qua i nuclei a basso reddito o anche a reddito medio ma, con caratteristiche socio-geografiche poco attraenti. Come diceva il Sindaco, se non ci sono case, non ci sono né per i bianchi, né per i neri, né per i gialli. Quindi, io conosco anche altre realtà qui della zona dove ci sono abitazioni che vengono date tranquillamente anche a persone di colore, quindi, non vedo questa specifica di precisare questo discorso socio-geografico, forse, qualcuno ha delle remore dentro la propria testa ma... no, mi rifiuto di pensare che le persone perché uno è nero... diciamo anche che non ci sono case, diciamo che non ci sono degli alloggi ATER, magari, da mettere a posto che potrebbero essere utilizzati, diciamocele queste cose, perché non c'è soltanto il privato, ci sono anche alloggi pubblici che però, sono chiusi, perché nessuno gli fa manutenzione. Quindi, mettiamo a posto quelle case e poi parliamo. Per quanto riguarda il Polo culturale, volevo sapere che cosa verrà spostato. Intanto se avrà la capienza tale da poter contenere un polo culturale, perché sapendo già che c'è una scuola... Adesso, io non sono andata a fare un sopralluogo, non ho visto quanto grande è questo posto, cosa verrà spostato? Verrà spostata la Biblioteca? Cosa si faranno nei locali della Biblioteca di Via di Sarmeola, diciamo, no? Ma, posso anche sbagliarmi, perché, ormai, dopo quattro anni può darsi che abbia capito male. Ma, non era previsto a

Sarmeola il Polo culturale. Adesso, non so dove, non mi ricordo, però, si pensava a questo polo culturale già all'inizio del vostro mandato, è vero, però, mi sembrava di avere capito che venisse fatto in una zona più accessibile anche alla Comunità. Perché pensiamoci un attimo: si arriva dalla Statale, si potrebbe arrivare anche da Via Toscana, però, bisognerà fare un lavoro, perché la strada è strettina, tra l'altro, è una strada che non è praticata dalle macchine. Mi sbaglio? Parliamo dell'ex Seminario, cioè, del Seminario Minore, diciamo, ecco. Sennò s'arriva dalla Statale. Non mi pare che... no? Da che parte arriviamo? Da Via Toscana, però, lì non c'è accesso di macchine, cioè, c'è una stradina, c'è la rotatoria, poi, c'è una strada. L'accesso? Va bene, comunque, non mi sembra tanto comodo, mi sembra un po' in mezzo ai breccani (parole incomprensibili) cioè, in mezzo ai campi. Però, va bene se avete deciso di farvi il polo culturale, vorrei sapere che cosa viene spostato. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Consigliere Capodaglio, do la parola all'Assessore Chiara Buson.

ASSESSORE - BUSON CHIARA

Si vede che sono inesperta di Consigli Comunali. Allora, sì, grazie Presidente rispondo alla Consigliera. Intanto parto dalla fine. Non è breccane, è sbagliato proprio definirlo così, perché quello è un punto centrale del nostro territorio, perché è nella strada che, tra l'altro, è stata pensata per unire i due centri più grossi del nostro territorio che sono Rubano e Sarmeola. È centrale, perché se lo proviamo a guardare dall'altro, l'Assessore Veronese dice sempre che è bello, ogni tanto, mettersi su Google Maps o, comunque, dalle mappe e guardare li nostro territorio dall'alto, perché ci accorgiamo alcune cose che, magari, da vicino non si vedono. È un'unica linea, quella che s'è creata al Parco Etnografico che è il nostro polo verde, quello che potrebbe crearsi lì, dove c'è la scuola e continuerà, appunto, ad esserci il nostro asilo e poi, il Polo culturale, in linea retta con il nostro polo sportivo più grande del territorio. Quindi, è in una zona centralissima, è una zona che, invece, è ben servita sia dalle strade che dalle piste ciclabili, perché Via Toscana ha una bellissima pista ciclabile e una strada che, possiamo dire, non ad alta densità, e questo, garantisce anche una buona sicurezza per poter raggiungere il luogo, che, ripeto, è centrale per il nostro territorio. È chiaro che se pensiamo che il nostro territorio abbia come centro Sarmeola, allora è chiaro che è spostato dal nostro territorio ma, il centro non è Sarmeola. Sicuramente, magari, nelle prime riflessioni si era ipotizzato il Polo culturale lì ma, abbiamo la possibilità d'inserirlo in uno spazio che per conformazione del territorio, per il posto in cui è, e non ho aggiunto, lì abbiamo anche il palalveo del Brenta, cioè stiamo parlando di una zona del nostro territorio che, anzi, invece che incastrarlo in degli altri edifici perché, insomma, conosciamo bene l'alta urbanizzazione che ha il dentro di Sarmeola, sicuramente, è un vantaggio posizionarlo lì. Che cosa verrà spostato? Nei nostri sogni abbiamo tante cose in mente, non c'è ancora niente di scritto ma, che la Biblioteca di Rubano che è una delle Biblioteche più fornite e che serve così tanti utenti, debba continuare a stare lì

sotto, questo è certo che no. Quando faremo il nuovo Centro culturale, la Biblioteca verrà spostata, e avvantaggeremo tutti, di nuovi spazi che, invece potranno essere messi a nuovi servizi, quali sono quelli che adesso sono occupati dai locali della Biblioteca. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Assessore Buson. Se non ci sono... Consigliere Gambillara, prego.

CONSIGLIERE GAMBILLARA FLAVIO - LEGA SALVINI - LIGA VENETA

Vorrei chiedere a chi di dovere... buonasera a tutti, intanto... a pag. 55 del DUP, in collaborazione con Etra e con il Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti, verrà rimodulato l'attuale servizio di raccolta rifiuti e verranno riorganizzate e riqualificate le isole ecologiche, attraverso una nuova dotazione e nuove attrezzature che semplificheranno e agevoleranno il conferimento del rifiuto. Personalmente, vorrei sapere quante sono queste nuove attrezzature. C'è una cosa che, evidentemente, noi mettiamo fuori da quelli che hanno la raccolta casa per casa. Io, personalmente, metto fuori l'umido, e l'umido in estate passano due volte e, praticamente, non è sufficiente. Non è sufficiente, perché a quelle temperature, io mi ritrovo con i vermi dentro al bussolotto che mettiamo fuori. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Consigliere Gambillara. Consigliere Capodaglio, prego. Secondo intervento.

CONSIGLIERE CAPODAGLIO LAURA - LEGA SALVINI - LIGA VENETA

No, niente, sempre il per il discorso del polo culturale, benissimo, Via Toscana ha una buona pista ciclabile, è una bellissima strada che collega la Frazione di Sarmeola con Rubano, pensiamo che arriva anche il tram. Quindi, anche quella stradina lì verrà occupata da tanto traffico. Cioè, non è una questione proprio che uno non vuol far spostare la Biblioteca da Sarmeola al Seminario. Intanto, avevo chiesto se siamo sicuri che gli spazi che ci sono là, possono ospitare anche un polo culturale. Perché essendoci già una scuola, che per 8/7 mesi all'anno, se non di più, occupa quegli spazi, ecco, questo qua. E, poi, anche vorrei soltanto ricordare che arriverà il tram e, quindi, anche quella strada là, verrà occupata da tantissimo traffico in più, perché verranno deviate nelle strade interne la maggior parte delle auto. Poi, presumo che, la sfera di cristallo non ce l'ha nessuno, quindi, non può neanche sapere se, effettivamente, poi, sarà un disagio così grande, questi lavori che inizieranno. Ecco, quindi, questo qua, volevo precisare solo questo, comunque, se il polo culturale avrà una capienza tale, da poter contenere quello che verrà spostato. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Consigliere Capodaglio. Do la parola... prima all'Assessore Chiara Buson. Prego.

ASSESSORE - CHIARA BUSON

Grazie di nuovo. Sì, forse non mi sono spiegata bene. Noi andiamo a comprare il terreno dove adesso è costruita la scuola e anche il terreno a fianco, quello che prima ha definito campo da calcio e quello è un terreno, su cui, ci sarà lo spazio di decidere quello che vogliamo costruire. (voci fuori microfono) E' area a servizi. Adesso, noi lo definiamo campo da calcio, perché quando ci sono le manifestazioni della Diocesi, piuttosto che, quando i ragazzi ci andavano a scuola, ci giocavano a calcio. Solo per individuarlo come spazio. Sul tram. Questa è una questione di visione. Invece, proprio perché passerà il tram e, quindi, le persone potranno scendere da lì e accedere, attraverso quella pista ciclabile che collega il cimitero al Centro culturale, è un vantaggio che sia posizionato lì. Il problema del traffico, onestamente, un po' perché non ho la sfera di cristallo, un po' perché in questo momento non penso che sia di preliminare importanza, andrei a guardare, invece, il vantaggio che passi il tram, però, s'è sempre lì, è una questione di visione.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Assessore. Do la parola all'Assessore Righetto. Prego.

ASSESSORE - RIGHETTO MASSIMO

Buonasera. Allora, poi, parli tu. Buonasera Assessore Righetto. Allora, riammodernamento del servizio di Etra, in particolare, con riferimento alle isole ecologiche. Non è la prima volta che accenniamo a questa cosa, come v'è stato detto, fra l'altro, l'abbiamo pubblicato anche in diversi notiziari del Comune, siamo riusciti ad intercettare attraverso il Consiglio di Bacino Brenta che è l'Ente preposto, l'atto di riferimento per la gestione dei rifiuti e Etra, quindi, colui che, poi, al quale è stato affidato il servizio di gestione della raccolta e smaltimento di rifiuti, un finanziamento di 1.000.000 di €, al quale, poi, s'aggiungono dei soldi da parte del Consiglio di Bacino, Brenta per i rifiuti, per un totale di circa 2.500.000 di €. Queste cifre porteranno a che cosa? A una rimodulazione del servizio, nel senso che, cercheremo di renderlo quanto più uniforme, perché, purtroppo, vi sono varie difformità all'interno degli stessi centri abitati. Ricordo che Rubano è nata con una raccolta rifiuti ad isole ecologiche nei due centri abitati più popolosi, quindi, Rubano e Sarmeola, mentre, per quando concerne Bosco e Villa Guattera, s'è mantenuto il porta a porta. Io, adesso, sto semplificando, perché nella realtà, poi, le cose sono ben

più complesse. Con questa rimodulazione, si cercherà di rendere più uniformi queste zone qui. Quindi, Rubano, quasi tutto, ha isole, Sarmeola quasi tutto ha isole, perché, ci sono alcune parti di questi territori che hanno un servizio difforme. Per quanto concerne, invece, le isole, in virtù anche del fatto che, è aumentata la popolazione, ed è cambiato completamente il conferimento del rifiuto. Se una volta, il secco aveva la prevalenza, adesso la cosa è cambiata. C'è una prevalenza di carta e di plastica. Con questo, la tecnologia s'è evoluta, tanto è vero che lì dove si potrà, si cercherà di portare un'innovazione e questa è una cosa concordata con Etra, quale attuatore di questo servizio e, soprattutto, una MultiUtility che sono in questo campo e, quindi, peraltro, con anche delle grandi capacità di questo tipo. Quindi, si passerà a dotare le isole ecologiche, dov'è possibile, di press container al posto delle campane interrate, e di mantenere le campane interrate che ci sono, sostituendole integralmente, per prevalentemente, la gestione del vetro, e della plastica. Tutte le attrezzature, quindi: press container, campane interrate, verranno sostituite e ammodernate, perché, ormai, hanno già la loro bella età e sono state portate ampiamente in ammortamento. Verranno ampliate anche le isole ecologiche per rendere più funzionali e, soprattutto, per metterle in sicurezza, perché la gestione dei mezzi e dei trasferimenti di press container invece di campane, in questo momento, è molto deficitario sotto il profilo della sicurezza stradale. Quindi, in sintesi, questo è un po'il tentativo che stiamo mettendo in campo. Stiamo attendendo i progetti definitivi, perché hanno avuto un iter abbastanza complesso, adesso, stanno verificando alcune questioni soprattutto riferite a rispetto della normativa antincendio. Ecco, l'altra cosa che possiamo dire è che alcune isole minori verranno chiuse, mentre, altre, verranno potenziate. Soprattutto, in alcuni casi, penso a Sarmeola, due isole spariranno a fronte della realizzazione di una nuova maxi isola che, andrà a compensare queste due piccole isole che, tra l'altro, stanno portando via un sacco di parcheggi e, quindi, in questo modo, libereremo anche parcheggi a servizio del centro abitato. Ecco, mi fermerei... Ah, sulla gestione dell'umido, questa è una scelta che è stata fatta sulla scorta di un perimetro di servizi che non è solo di Rubano ma, che è di tutto l'ATO Brenta. Cioè, adesso, negli utili anni, come sapete, ARERA ha stabilito che non sono più i Comuni ad essere i detentori di un determinato servizio in riferimento alla gestione dei rifiuti. Quanto, piuttosto, è demandato tutto al Consiglio di Bacino Brenta, il quale, sta cercando di uniformare il servizio, per non creare quelle disparità che, invece, una volta c'erano, tra Comuni limitrofi che si mettevano servizi completamente diversi, a tariffe completamente diverse. Queste sono evoluzioni normative che, stanno portando a questo. Due conferimenti di umido alla settimana, mi sembra che possono essere un giusto compromesso per mantenere anche delle tariffe calmierate e, soprattutto, conformi anche a quelle che sono le difficoltà che, ormai, i tempi ci mettono, insomma, a dover affrontare, insomma.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Assessore Righetto. Assessore Donegà, prego.

ASSESSORE - DONEGÀ STEFANIA

Sì, grazie. Sì, perché non vorrei che rimanesse nella memoria nostra ma, anche di chi ci ascolta, l'idea che nelle mie intenzioni, nei miei pensieri e o nelle mie convinzioni c'è che gli alloggi sono a disposizione solo per i neri. Non l'ho mai pensato, non l'ho mai detto ma, non è neanche quello che ho scritto. Quindi, vorrei provare a rileggere, per essere certa che, insomma, ci capiamo. Quando dico i nuclei a basso reddito o anche con reddito medio ma, con caratteristiche socio-geografiche poco attraenti, restano esclusi dalla possibilità di reperire in autonomia un'abitazione. Non ho detto i neri... ecco, quindi, dicevo nuclei a basso reddito, giusto? Perfetto. I nuclei a basso reddito ma, anche con caratteristiche socio-geografiche poco attraenti, restando esclusi dalla possibilità di reperire in autonomia un'abitazione. Le caratteristiche sociali poco attraenti, sono quelle legate a chi ha contratti... socio-geografiche, esatto, geografiche le abbiamo già dette sono gli indiani, quelli di colore, e così via. Lei, forse, non ha molta idea... ma, non importa, lascio perdere, perché non ne veniamo fuori. Ognuno ha, come dire, la propria esperienza. Io, dal canto mio, ho almeno dei dati che, sono quelli dei servizi sociali. Per quanto riguarda gli alloggi ATER che si potrebbero sistemare, indubbiamente, si potrebbero sistemare, però lo vedo quotidianamente, o almeno, settimanalmente, come sono messe le ATER. Quindi, non sono proprietà del Comune, quindi, noi non è che possiamo farci niente. Sì, qui, quest'auspicio l'abbiamo tutti quanti, però, di fatto, non è una questione su cui noi possiamo intervenire. Noi lavoriamo per quello che possiamo fare, per il resto, non abbiamo capacità di azione.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Assessore Donegà. La parola al Sindaco, prego.

SINDACO - DONI SABRINA

Sì, volevo dire alla Consigliera Capodaglio, anche a me piacerebbe tanto che non fosse così. Però, i dati ci confermano che le persone straniere hanno più difficoltà, nonostante abbiano un reddito. Le porto un esempio di qualche anno fa. Qualche anno fa, noi avevamo un nucleo nigeriano, con tre bambini, ecco, il papà aveva un buonissimo reddito, prendeva veramente uno stipendio fisso a tempo indeterminato abbondante, non riusciva a trovare alloggio. Mi ricordo che, ho addirittura fatto appello attraverso i social, se qualcuno aveva una casa da mettere a disposizione di questa famiglia che, ripeto, aveva tutti i sacri crismi per pagare l'affitto, essere in regola, i tre bambini andavano a scuola, quindi, voglio dire, nessuna difficoltà. Ricordo che è stata una sofferenza anche per me, perché sono stata, addirittura chiamata da La Zanzara, e messa in nome in tutta Italia come il Sindaco che cerca l'abitazione solo per i neri, no? Quando, invece, lo spot lo facciamo per tutti, per tutti. No, no... che dopo sia stata data questa lettura, Laura, indubbiamente, è vero. Ma, noi non abbiamo detto questo. Però è vero. È oggettivamente vero che, quelle persone fanno più difficoltà anche se hanno dei redditi come i nostri. Quindi, dobbiamo in qualche modo, come dire, prenderne atto ma, mi piacerebbe moltissimo

che non fosse così, moltissimo. Però, oggettivamente, le case per gli ucraini le abbiamo trovate con più facilità, rispetto alle case per gli africani. Ma, va bene, è così, dobbiamo fare una maturazione culturale ma, non penso di dire niente che non sia corrispondente al vero. Però, tutti lavoriamo per arrivare alla tua convinzione che, mi piacerebbe sposare già adesso al 100%.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Sindaco. Se non ci sono, quindi... Consigliere Manni secondo intervento, prego.

CONSIGLIERE MANNI STEFANO - LEGA SALVINI - LIGA VENETA

Grazie Presidente. Solo per rispondere all'Assessore Righetto. Magari, un chiarimento. Se ci dice se il veicolo speciale che fu acquistato due o tre anni fa per far fronte... il camion... è stato ammortizzato visto che, dopo cambieremo tutto. Se servirà ancora quello stesso veicolo. Aspetti che finisco. L'altra questione è che, lei lo saprà benissimo che, l'ex mobilificio LB è stato acquisito da Etra, la quale, non penso farà nessun intervento sull'edificio e l'edificio verrà utilizzato, se ho capito bene, dal Presidente che me l'ha spiegato, come punto di raccolta di un'area ben più grande... adesso, non so come si chiami l'area, l'area colli qui... e tutti i mezzi dell'Etra che fanno la raccolta differenziata, penso, scaricano qui tutta l'immondizia, così m'è stato detto, magari, lei mi corregga, perché, poi, viene ricaricata su dei veicoli più conformanti, meno costosi, per essere trasferita alle Aziende che acquistano queste raccolte differenziate, sostanzialmente. Se ho capito male, dopo, mi corregge. Per quanto riguarda l'Assessore Donegà che ha risposto alle mie domande, devo precisare che devo assolutamente difendere la proprietà privata. Quindi, se uno ha un appartamento suo, è libero di affittarlo a chi vuole a negri, gialli, celesti, però, non è che il privato debba sopperire alle mancanze o a buchi del sociale, insomma, il privato è suo, quell'appartamento che ho, magari, è frutto della pensione, che ne so, c'ha lavorato una vita, per averlo. Quindi, se lo difende e fa quello che vuole, di quell'appartamento. Ecco, giusto per chiarire. Poi, prima di rispondere all'Assessore Buson, volevo leggere, visto che, non l'ha fatto il Sindaco, ha scritto una bellissima premessa al DUP. Di questo, m'è rimasto in presso due o tre passaggi, poi, magari, il Sindaco mi corregge, quindi, all'inizio dice che l'Amministrazione analizzerà lo stato dei consumi e dei costi energetici, effettivamente sostenuti nel 2023, in modo da rivalutare con oggettività la scelta dello spegnimento notturno della Pubblica Amministrazione. Ecco, io tra le righe leggo ma, mi sbaglio, che a priori l'Amministrazione non ha fatto un calcolo, cioè, di quello che si sarebbe risparmiato. Il Sindaco prima ha detto non lo posso fare, perché non so le tariffe, però, è semplice fare il consumo perché il numero di lampadine per i watt, per le ore, un consumo in chilowatt si può tirare fuori. Dopo, moltiplicato per il valore del costo al chilowatt, un ipotesi, penso, sono sicuro che l'Amministrazione l'altra fatta. Poi, evidentemente, va confortata con le bollette quando arrivano. Però, questo numero che a me mi sembra di avere chiesto già... non c'è. Poi, un'altra cosa

che mi ha colpito, un sensibile aumento della spesa corrente nei capitoli di competenza del settore dei servizi sociali, in conseguenza... cioè, questo sensibile aumento della spesa corrente da parte dell'Ente, è conseguenza della venuta meno, per scelta del Governo, è specificato, di forme di sostegno alla povertà come il reddito di cittadinanza. Allora, io leggo tra le righe, dico, quest'Amministrazione è a favore del reddito di cittadinanza. In ultima, un'altra bella frasetta che è interessante per rispondere anche all'Assessore Buson, il 2024 vedrà la fine del mandato amministrativo 2019-2024, intende, ecco, anche qui le parole pesano, no? L'Amministrazione intende perseguire puntualmente gli obiettivi elencati in questo documento, il DUP, per l'anno 2024 e imposterà importanti trasformazioni del territorio che, necessariamente, troveranno concretezza negli anni avvenire. Quindi, cari Consiglieri presenti qui e Assessori, se dovete preparare, come si dice, una campagna elettorale per la prossima Amministrazione, sappiate che per qualche anno, non potete preoccuparvi di cosa dovete fare, perché dovete pagare quello che è stato fatto e quello che si verrà a fare nei prossimi mesi. Assessore Buson, è così? Se quest'Amministrazione impegna con dei soldi, con dei contratti, che vanno a scadere oltre, è un impegno che sposta nelle Amministrazioni successive ma, è normale. Con questo voglio condividere gli impegni che... ecco. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Consigliere Manni. Assessore Donegà, prego.

ASSESSORE - DONEGÀ STEFANIA

Allora, per la proprietà privata, sono assolutamente d'accordo con lei, niente da dire, mai detto il contrario, infatti, se legge bene, c'è scritto che non facciamo espropri ai privati ma, ci preoccupiamo di pensare ad un'attività pubblica con le emergenze abitative. Mai detto e mai scritto niente di diverso, perfetto. Per quanto riguarda il reddito di cittadinanza, il reddito di cittadinanza per quanto riguarda le Amministrazioni pubbliche, sono diventate una grandissima valvola di sfogo, perché abbiamo potuto utilizzare quelle risorse economiche che prima davamo a delle persone che erano qui a chiedere, per altri tipi di attività o altri tipi d'impegni. Quelle persone, adesso, ritornano in carica ai servizi sociali. Questo è quello che ho detto, niente di più.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Assessore Donegà. Assessore Buson, prego.

ASSESSORE - BUSON CHIARA

Sì, grazie. La maggior parte delle cose che si mettono in campo, accade che vedano

la realizzazione dopo la fine di un mandato. Questo accade moltissimo, quante volte diciamo che, purtroppo, gli atti di un Ente richiedono delle lungaggini che sono date da com'è fatta la nostra burocrazia. È normale. Ma, ripeto quello che ho detto prima, nessuno qui fa le cose per farsi dire che è bello e che è il più bravo Assessore del mondo. Tutti noi, perché, tra l'altro non mi voglio intestare questa decisione, nel senso che, la condivido al 100% ma, che è una scelta assolutamente collegiale. È fatta per il bene di quello che, crediamo siamo il futuro di Rubano. Quindi, certo, però, ripeto, questo può sembrare il primo grande progetto che, finora, Rubano non ha neanche mai visto ma, mi posso immaginare che anche per tante altre più piccole cose i tempi siano lunghi allo stesso modo ma, questo non significa niente. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Assessore Buson. Sindaco, prego.

SINDACO - DONI SABRINA

Consigliere Manni, guardi, l'elenco è lungo dei progetti che vedranno la realizzazione oltre il 2024. Perché tutto il PNRR va calato entro il 30 giugno 2026. Guardi, facciamo un brevissimo elenco: il tram. Noi ci stiamo lavorando e ne lavorerà anche l'Amministrazione successiva, la prossima, necessariamente. La nuova mensa della scuola Buonarroti, la pista ciclabile di Via Boschetta, la rimodulazione delle isole ecologiche con i fondi del PNRR che coprono 1.000.000 di €, cioè... No, quella non c'entra con il PNRR. Quella non c'entra, quello è un acquisto che noi abbiamo voluto fare per calare il nuovo centro culturale. Poi, s'è inserito il problema della Mary Poppins e abbiamo risolto proprio quel problema là con lo stesso obiettivo. Con lo stesso identico obiettivo. Quindi, di cosa ci stiamo stupendo? Stiamo dicendo che, un'Amministrazione lavora per degli obiettivi che portano alle elezioni, se vogliamo parlare proprio in modo banale e crudo, oppure per degli obiettivi a lungo termine che, fanno il bene della Comunità, al di là che ci sia io a governare o che domani ci sia lei. Senza nessuna accusa, però. Perché le scelte vanno fatte per il bene della Comunità e del territorio, non per i fini elettorali.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Sindaco. Consigliere Gatto, prego.

CONSIGLIERE GATTO ERMOGENE - VIVERE RUBANO

Grazie Presidente. Io desidererei solo esprimere un concetto importante che, deve tenere conto ogni Amministrazione, sia essa in scadenza o non in scadenza. Ho partecipato ieri sera, diciamo, a un incontro dove c'erano delle proiezioni. Bene, è venuto fuori che una buona Amministrazione, per esempio, nel caso che riguarda la

gestione del territorio, edificabilità o meno, ecc. deve tenere conto da qui a vent'anni, per rispondere non per farsi chissà cosa, per rispondere a un evoluzione della popolazione, delle attività produttive, dell'invecchiamento, ecc. Quindi, mi mette meraviglia pensare che qualcuno di noi, sta a guardare 2024 e 2025 ma, Governi chi che Governi, perché la democrazia esprime da chi vuole essere governato. Però, queste sono le dinamiche, le proiezioni. Per cui, un'Amministrazione in scadenza, se fa dei progetti, li fa in base anche a dei dati, rilevabili per il proprio territorio, per le persone che in quel territorio vivono e operano. Quindi, non mi meraviglio cosa farò o che l'Amministrazione seguente avrà in mano che cosa? Avrà in mano una consegna, la potrà perseguire come gli è stata consegnata, potrà modificarla, secondo altri dati ma, la politica è proprio questa, cioè, riuscire a vedere qualcosa che è al di là del proprio naso. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Consigliere Gatto. Assessore Righetto, prego. Ne ha già fatti due.

ASSESSORE - RIGHETTO MASSIMO

Allora, velocemente. Il camion che è stato acquistato funziona e sta facendo il suo servizio, e lo farà anche in futuro perché serviva a manovrare le attrezzature che, poi, verranno sostituite ma, che avranno la stessa tipologia di aggancio. Quindi, il camion non è stato un investimento buttato via. Il nuovo Polo logistico di Etra. Intanto non è vero che l'immobile non viene toccato e che rimarrà quello che è, tra l'altro, è un immobile che per Rubano fa storia, perché era la sede di un'importante industria. Anzi, da quel che so, perché non abbiamo ancora visto nulla di preciso, cercheranno di recuperare il possibile e, comunque, lì dentro verrà il nuovo Polo logistico che servirà Padova Ovest e i Colli e, quindi, i camion che prima partivano da Campo San Piero se non sbaglio, e che arrivavano qui, ogni mattina a fare il servizio di raccolta dei rifiuti, adesso, troveranno una sede logisticamemente e decisamente più vicina, per tutta una serie di economie e non da poco, per di più, è una sede che è stata studiata anche perché c'è la possibilità di essere servita facilmente anche dalla rete gas, perché ci passa proprio lì, e anche per il fatto che c'è un'altra struttura di Etra proprio nelle vicinanze. Non mi risulta che ci siano scarichi e conferimenti qui, né ora, né in futuro, perché ci sono altri poli logistici di Etra o di Aziende che, poi, Etra utilizza, dove, il materiale viene direttamente conferito. Etra non stocca a Rubano, come non stocca a Campo San Piero materiale, né tanto meno, fa dei trasferimenti. L'importo è direttamente agli impianti, a seconda della tipologia di prodotto, perché la plastica va in una zona, la carta va in un'altra, la sede è da un'altra parte ancora. Ecco, quindi, questo diventerà, in realtà, il nuovo Polo logistico per la zona Padova ovest e colli. E siamo anche contenti di questa cosa, perché, francamente, quella è un'area che si sarebbe prestata a ben altro e, forse, anche con complicanze di ben altro ordine. In questo momento, anzi, fino a poco fa era un'area degradata che ci aveva anche creato non pochi problemi, ed era un peccato che rimanesse lì. Aggiungo un ultima considerazione in relazione anche ad alcune affermazioni che

sono emerse oggi. Intanto sposo totalmente quanto ha detto prima l'Assessore Buson vale a dire che noi stiamo facendo delle scelte per il futuro di Rubano, né per questa Giunta, né per questo Consiglio Comunale. In secondo luogo, vorrei anche sottolineare che esiste sostenibilità. Sostenibilità passa anche per interventi, come quello della Agazzi o come quello di questo polo logistico, dove, viene recuperato l'esistente. E guardate che la normativa ci sta sempre più spingendo verso il recupero dell'esistente, perché è un valore in termini di sostenibilità che, nessun altro tipo di intervento ha. Quindi, da questo punto di vista, io mi sento di dire che questa è la strada giusta e che, dobbiamo prendere in considerazione noi prima di tutto, come Enti pubblici, per poi, magari, passarla anche al privato.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Assessore Righetto. Quindi, metto in votazione la proposta n. 65 con oggetto: approvazione Documento Unico di Programmazione, DUP, 2024-2026 e relativi allegati. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, vota favorevole il Gruppo Vivere Rubano e il Gruppo Rubano Futura. Vota contrario il Gruppo Lega Salvini Liga Veneta.
Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, come prima favorevole il Gruppo Vivere Rubano e il Gruppo Rubano Futura. Vota contrario il Gruppo Lega Salvini-Liga Veneta. Grazie. Passiamo al sesto e ultimo punto all'ordine del giorno.

Punto n. 6) Modifica al Regolamento per la gestione delle aree adibite a orti sociali.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Questo argomento è stato trattato in occasione della prima Commissione Consiliare permanente del 16 novembre. Do la parola all'Assessore Righetto per l'illustrazione. Prego.

ASSESSORE - RIGHETTO MASSIMO

Grazie Presidente. Allora, giusto per mettere al corrente tutti, compreso il pubblico. Il Comune di Rubano, attualmente, ha due orti sociali. Uno in Viale Po con circa... anzi, con 17 orti, e uno al Parco Etnografico con circa 140 orti sociali. Gli orti danno una dimensione di, all'incirca, 30 metri quadrati, sono tutti uguali sia per il Parto Etnografico che per gli orti di Viale Po, e questa è stata un po' la misura che, poi, ha dettato la suddivisione dei vari appezzamenti. Le tariffe sono uguali, sia per gli orti sociali di Viale Po, che per quelli del Parco Etnografico. Ci sono due gestori, uno è la Banca del Tempo che, si occupa degli orti sociali di Viale Po e, invece, in continuità

con la convenzione, anzi, previsto dalla convenzione, gli orti del Parco Etnografico sono gestiti dall'ATI Parco 4. Già nel 2000 il Comune di Rubano s'era dotato di un Regolamento per la gestione delle aree adibite ad orti sociali. Questo Regolamento ha subito già due revisioni, nel 2004 e nel 2011, e l'ufficio ambiente in collaborazione con i professionisti incaricati per la redazione del Piano del verde ma, soprattutto, con i gestori degli orti sociali, entrambi, sia quelli di Viale Po che quelli del Parco Etnografico, hanno provveduto alla stesura della terza revisione del Regolamento. Quindi, questo Regolamento è stato fortemente voluto anche a partire dall'impulso che è stato dato dai gestori stessi che, hanno ravvisato delle necessità, soprattutto in ordine, poi, anche all'operatività più pratica, di portare degli aggiornamenti e delle modifiche rispetto a quello che era precedentemente stabilito. Devo anche dire che, come ha sottolineato il Presidente Vergati, questo Regolamento è stato esaminato dalla riunione della Commissione Consiliare della seduta del 16 di novembre e, tra l'altro, dobbiamo anche dire che, abbiamo ricevuto anche dalla minoranza stessa, dei suggerimenti che sono stati pienamente accolti in questo Regolamento e, mi sento anche di ringraziare, in particolare, il Consigliere Perin per le modifiche che ci ha chiesto e che, abbiamo confermato. Ecco. Detto questo, vorrei solo soffermarmi su un paio di cose che, hanno apportato, diciamo, le modifiche sostanziali che questo nuovo Regolamento ha introdotto rispetto al recedente. Innanzi tutto la finalità è stata totalmente rimodulata sulla base di quello che c'era stato suggerito dai gestori stessi, puntando moltissimo a non solo il vecchio leitmotiv della precedente Regolamento che era quello che gli orti sociali erano vocati per coltivare, diciamo, secondo criteri biologici e non solo ma, compare qui la finalità sociale e, quindi, aggregativa, che gli orti sociali possono rivestire. Si punta molto al risparmio idrico ma, anche nella conservazione dei rifiuti e nello smaltimento dei rifiuti. S'introducono alcune piccole modifiche, legate, ad esempio, all'indisponibilità a coltivare l'orto in caso di malattia che, prima, non era normato, s'introduce un aspetto molto caro a entrambi i gestori che è quello della formazione degli ortolani che, non sarà obbligatoria, però, sarà un elemento importante per cercare di accrescere ma, anche di cercare di trovare quella convivialità e quello della socialità e che è sicuramente questi orti che possono portare. Ecco, un'altra cosa che mi permetto di sottolineare, è che i gestori hanno chiesto, e gli abbiamo concesso di tenere riservata una percentuale pari al 5% degli appezzamenti, vale a dire un orto sociale, nel caso, per esempio, di Viale Po, perché, giustamente, può essere propedeutico a tutto il Piano formativo che hanno in mente di mettere in campo. E non solo. Un'altra questione che è importante è che il Comune rimborserà ai gestori le spese assicurative per coloro, volontari o Soci, dell'Associazione che gestisce, che si dedicheranno alla manutenzione degli spazi Comuni dell'area con l'utilizzo, però, di macchine operatrici. Quindi, abbiamo ravvisato che fosse opportuno come da loro richiesto, cercare di assecondare questa propria qui, perché qui c'è un certo rischio. Quindi, con la Delibera di oggi, chiediamo di andare questa terza variazione del Regolamento degli orti sociali.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Assessore Righetto. Apro la discussione. Se ci sono interventi? Consigliere

Gambillara. Prego.

CONSIGLIERE GAMBILLARA FLAVIO - LEGA SALVINI - LIGA VENETA

Sì, grazie Presidente. Allora, io proporrei, praticamente, dopo avere parlato qua, con i miei colleghi, due modifiche. L'art. 6 nella pubblicazione del bando di assegnazione aree, non è specificato quanto è, appunto. Quindi, sarebbe da mettere, sono 30 metri quadri, mettiamo 30 metri quadri. Poi, l'art. 14 tariffe. Allora, le tariffe per l'utilizzo degli orti vengono stabilite annualmente dal Comune di Rubano. E va bene. Adesso, diciamo, i partecipanti la prima Commissione, mi hanno detto che la tariffa è di 45 € per orto. Ma, siccome questi orti, secondo l'art. 5 sono, praticamente, nella domanda, quindi, può essere indicata l'eventuale appartenenza di un componente del nucleo familiare e alle seguenti categorie: ci sono disoccupati, pensionati, con priorità, a coloro che percepiscono la pensione minima, portatori di disabilità, cassa integrati, casalinghe. Cioè, i 45 € sarebbero un po' troppi, cioè, 15/20 € tanto per dire ho la tessera annuale. Questa è la modifica che io proporrei.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Consigliere Gambillara. Consigliere Capodaglio, prego.

CONSIGLIERE CAPODAGLIO LAURA - LEGA SALVINI - LIGA VENETA

Grazie. Allora, anch'io ho letto il Regolamento, ho visto queste modifiche rispetto al Regolamento precedente, quella della socializzazione, cioè, praticamente, valorizzare il fatto anche che queste persone si trovano anche per socializzare. Negli anni, ho saputo che ci sono state diverse liti negli orti, perché si rubavano la verdura, per tante cose. Allora, mi auguro che, effettivamente, si possano aggiungere a degli accordi anche con questi assegnatari che, per quando riguarda Viale Po, potrebbero essere anche pochi. Per quanto riguarda, come ha detto lei, che sono 150 orti al Parco Etnografico, la vedrei un po' dura. Ma, non è solo quello il discorso. Il discorso è che ci sono anche delle cose che, secondo me, in questo Regolamento non vanno bene. Prima di tutto, la manutenzione ordinaria, competente ai gestori che, la devono fare insieme agli assegnatari, perché poi, gli assegnatari hanno un sacco di obblighi, cioè, devono pulire le stradine, devono fare tante cose, tante piccole cose, quindi, hanno una manutenzione che deve essere fatta, e non si capisce bene cosa deve essere fatto dai gestori, e cosa deve essere fatto, invece, dagli assegnatari l'abbiamo visto ma, dei gestori, dal Comune, per esempio, parlo dell'art. 3, aspetta... dov'è? Impegni collettivi degli assegnatari. Gli assegnatari in collaborazione con il gestore, in quanto, responsabile della soluzione dei problemi Comuni nell'area ortiva, s'impegnano in solido: pulire i passaggi, provvedere alla manutenzione ordinaria... non si capisce bene cosa deve fare il gestore e cosa deve fare l'assegnatario. Secondo ma, qua c'è un po' di confusione di cose non specificate bene. Poi, una cosa che mi

ha colpito è che, in caso d'inadempienza, il Comune curerà l'esecuzione dei lavori, valuterà se ripartire i costi tra tutti gli assegnatari. Io ho un orto, vado a farmi le verdure, poi, mi capita che mi dicono guarda che quello là non ha fatto quello che doveva fare, lo devi pagare anche tu. Oddio, non siamo mica in condominio qua, che tutti i condomini devono pagare anche per chi non paga. Oppure: un'altra cosa: gli assegnatari s'impegnano a partecipare. Quindi, non è obbligatoria ma, s'impegnano a partecipare, perché altrimenti, potrebbe essere una causa che l'anno prossimo io non ho più il pezzo di terra, perché non ho partecipato. Allora, sì... allora, sono tutti pensionati quelli che hanno gli orti, perché la gente che lavora, e deve anche essere obbligata a partecipare ai corsi, non posso essere obbligato, perché non c'è scritto obbligo, però, impegno a partecipare. Quindi, alla fine è quasi un obbligo se dopo io ho paura di perdere un pezzo di terra. Quindi, cos'è? Una minaccia? Lo so che c'è il Presidente qua della Banca del Tempo ma, quello che dovevo dire, lo devo dire. Poi, un'altra cosa i requisiti: disoccupati, pensionati, portatori di disabilità, cassa integrati, famiglia numerosa. N. 7 casalinghe. No, scusate, abbiamo fatto un teatro dicendo che ci sono lavori che presuppongono... cioè, dov'è qua il sostantivo maschile di casalinghe? Dovete trovarlo fuori. Perché la casalinga non può essere un lavoro esclusivamente femminile. Quindi, casalinghe non va bene. Trovare fuori un altro termine. Poi, un'altra cosa: le dico tutte, se poi, lei, Assessore, mi risponde. Allora, il 5% è il soggetto gestore del terreno. Mi auguro che, siccome ci sono gestori che non percepiscono niente, i volontari della Banca del Tempo mentre, ci sono dei gestori che, invece, il base a una convenzione hanno... non so, io non mi ricordo se adesso vengono pagati, non pagati, hanno fatto un appalto, non so... che cos'hanno fatto? Allora, io dico, ci sono delle differenze tra queste due Società, Associazioni o no? Perché, altrimenti, io credo che chi è volontario, debba avere o di più, di questo 5% oppure debba avere meno chi, effettivamente... oppure chi percepisce qualcosa per la gestione. Che dopo, sia una gestione totale del parco, questo, cioè, non si può fare nemmeno lì la divisione per chi gestisce gli orti o per chi gestisce il Parco perché prende un importo, è una differenza rispetto a chi non prende niente, appunto, la Banca del Tempo. Un'altra cosa: art. 13 e art. 14, le tariffe, come ha detto anche il mio collega Consigliere Gambillara, non sono i 45 €, potrebbe pensare qualcuno che fanno la differenza, per una famiglia, no? Visto che, ha la possibilità di avere, poi, la verdura. A parte che, insomma... però è anche vero che se pensiamo alle categorie che hanno bisogno, possiamo anche dire che 45 € possono pesare. Anche se sono divisi in tutto l'anno, perché ci sarà, comunque, una scadenza nella quale pagarle questi 45 €, e poi, alla fine, potrebbero essere anche impegnative per una famiglia che, come abbiamo visto, deve appartenere a determinate categorie. Poi, appunto, questo dell'assegnazione, l'appezzamento orticolo, allora, titolo di credito, appunto, la partecipazione a questi corsi, nella riassegnazione dell'appezzamento orticolo. Secondo me, questo qua, non va bene. E anche un'altra cosa consiglierei. Le persone che sono là dentro e che hanno in mano anche degli attrezzi normali come la zappa, il badile, quelle cose lì, no? Perché non pensare a un'assicurazione anche per queste persone? Perché, io che faccio parte di una Comunità che è quella scolastica, con 6 € all'anno, mi coprono per eventuali problemi che possono capitarmi in itinere, duramente il mio periodo di lavoro, oppure fuori. Allora, queste persone credo che con pochi € in più, eventualmente, oppure all'interno dei 45 €, pensare di fare un'assicurazione, in modo che, le persone che vanno lì... perché qua c'è scritto che

non è colpa... nel senso, ti do la bicicletta ma, se cadi e la rompi me la paghi e se ti fai male, sono cavoli tuoi. Pensiamo a queste persone che vanno lì e che adoperano dei mezzi che possono anche essere motivo di farsi male. Ecco, tutto qua. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Consigliere Capodaglio? Do la parola all'Assessore Righetto. Prego.

ASSESSORE - RIGHETTO MASSIMO

Spero di ricordarmi tutto. Però, intanto permettetemi di ringraziare il Dottor Fabio Biasio che, da buon stacanovista è qui stasera a supportarmi e, in questo periodo, lo stiamo un po' massacrando perché tra variazioni, Regolamenti e quant'altro... Piani del verde, sono stati veramente super presi... lui e anche la Dottoressa Zerbere, quindi, mi permetto di ringraziarli a nome di tutta la Giunta, ecco. Detto questo, allora, perché all'art. 6 non è specificato quanti metri quadrati e perché all'art. 14 non abbiamo inserito gli importi delle tariffe. Perché sennò ogni volta che introduciamo una modifica di qualsiasi tipo, dobbiamo andare a modificare un Regolamento. Le tariffe vengono regolamentate in un altro momento, e vengono stabilite annualmente e, quindi, abbiamo voluto svincolare il valore delle tariffe rispetto a un Regolamento che, invece, ci auguriamo possa durare un po' più di tempo. Così come anche non abbiamo precisato l'esattezza dei metri quadrati dell'appezzamento, per il semplice fatto che, dovendo risagomare il terreno o non so che altro, se dobbiamo legarci a dei dati troppo precisi, corriamo il rischio, sempre, d'incorrere in mille e, poi, modifiche di Regolamenti e di quant'altro. Poi. Sui 45 € se sono tanti o pochi, mi viene da pensare solo una cosa: che nessuno s'è lamentato dei 45 € all'anno, all'anno. Che, vuol dire... il Sindaco che è bravo in matematica, mi suggerisce, io non lo sono, 4 € al mese. Ok? Quindi, io non penso che sia una cifra. E i Comuni limitrofi hanno delle cifre ben più importanti. Poi, liti tra gli ortolani. Sì, qualche disguido può anche esserci stato, non lo nascondo ma, mi sembra che tra 150+17 qualche cosa può anche succedere tra ortolani. Però, a me risulta, invece situazioni ben diverse, cioè di gente che s'è costruita anche delle attrezzature a bordo di quelli che sono gli orti sociali, perché hanno maturato veramente uno spirito di convivialità che, io non ho rilevato in altre situazioni. Certamente più complessa e più complicata la gestione dei 150 orti sociali e molto più semplice, dall'altra parte, perché ce ne sono solo 17, però, sicuramente... liti furibonde io non ne ho nessun riscontro e, tanto meno, nessuna doglianza da questo punto di vista. La manutenzione ordinaria affidata agli assegnatari. Allora, intanto la manutenzione ordinaria affidata agli assegnatari, è legata, sostanzialmente, a tenere... non è che gli stiamo chiedendo grandi cose, gli stiamo chiedendo semplicemente di tenere in ordine di passaggi pedonali, tra orto e orto e tra appezzamento e appezzamento, cercare di tenere curata... è una delle tante cose che s'è introdotto anche con questo Regolamento, perché più è piacevole l'orto del singolo, più diventa gradevole l'intero plesso. E questa è la cosa che abbiamo cercato di sostenere anche se, non vi nascondo che, poi, abbiamo anche acconsentito alla sperimentazione anche di tipologie di coltivazione, tipo quelle fatte sull'orto

infinito al Parco Etnografico, dove, lì i concetti di coltivazione sono ben altri. Però, la manutenzione di quello che è la parte Comune, abbiamo ritenuto ma, anche sulla falsa riga di quello che era il precedente Regolamento, di continuare ad assegnarla congiuntamente agli assegnatari e, di conseguenza, ai gestori degli orti sociali. Le sanzioni in solido. Da questo punto di vista, abbiamo cercato anche di essere determinati. Abbiamo precisato che esiste una Commissione disciplina, com'è composta, che c'è anche la possibilità di essere, tra virgolette, sanzionati nel momento in cui non si sta alle regole, perché, purtroppo, è uno spazio Comune soggetto a delle regole e tutti li devono rispettare. E, quindi, da questo punto di vista ci sentiamo di mantenere inalterata anche questa filosofia di fondo. Per quanto concerne i soggetti gestori, nessuno dei due percepisce dal Comune di rubano dei soldi. Per gestirlo. No. Il Parco Etnografico ha una convenzione, dove, si da in uso il Parco Etnografico comprensivo anche degli orti sociali. Loro vivono di 45 € dati dagli ortolani, ok? Questa è la tariffa che viene applicata ad entrambi e entrambi percepiscono quello. La Banca del Tempo incassa 45 € all'anno da ogni ortolano. Moltiplicatelo per 17 e vedete quanti soldi porta a casa. Gli altri, altrettanto, ok? Quindi, con quei soldi lì, loro devono contribuire alla manutenzione e non solo, a gestire gli ortolani, convocare le Assemblee e a fare tutta una serie d'adempimenti che sono previsti dal Regolamento. Quindi, non vengono dati i soldi ai gestori, in nessuno dei casi. Il soggetto volontario è improprio, perché, nella realtà, noi ci affidiamo a un ATI, dall'altra parte ci affidiamo a un Associazione. Finisco. L'assicurazione è a tutti gli ortolani, abbiamo anche provato a fare dei ragionamenti ma, da quello che ci risulta, per coprire un rischio che è marginale, marginale, a nostro avviso, tanto è vero che ci siamo preoccupati di diffondere l'assicurazione a coloro che utilizzano delle macchine ma, usare la vanga e usare il badile o l'innaffiatolo, non ci sembra un'attività così particolarmente a rischio, forse, è più facile cascare in bicicletta arrivando al Parco Etnografico, piuttosto che gli orti sociali. Quindi, da questo punto di vista, è una spesa che, tra l'altro, a noi c'è stata paventata ben più alta di quelle cifre che hai detto tu, Laura, abbiamo ritenuto che non ne valesse la candela, anche perché è una spesa che, effettivamente, non ha un senso, ecco, per il rischio che si deve correre.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Assessore Righetto. Sì, no, prima di ridarvi la parola... prego, Assessore.

ASSESSORE - RIGHETTO MASSIMO

Su casalinghe riguardo ma, io potrei anche essere d'accordo su questa cosa qui, quindi... (voci fuori microfono) Ecco, se siamo tutti d'accordo, possiamo emendare il Regolamento, togliendo proprio la voce casalinghe, perché, comunque, in ogni caso, potrebbe rientrare nella categoria disoccupati, pensionati o via dicendo. Sì, esatto solo soli al maschile, e quindi, esatto, se volessimo disoccupate...

SINDACO - DONI SABRINA

No, un attimo, Massimo chiudi il microfono. Cioè, nella lingua italiana, comunque, quando si scrive il maschile, comprende anche il femminile, quindi, non è necessario l'emendamento, ok? Siamo d'accordo, quando diciamo disoccupati s'intende disoccupate e disoccupati, cassa integrati e cassa integrate. Cioè, la grammatica italiana non fa... Casalinghe io lo toglierei perché è anacronistico, hai, ragione, perché è già compreso nella voce disoccupati. Quindi, se siamo d'accordo, la togliamo, semplicemente.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Sì, dopo vorrei un attimo richiamare al modus operandi, diciamo, di questo punto all'ordine del giorno, nel senso che, alcune osservazioni che avete fatto voi, Consiglieri di minoranza, l'avevano già fatti i Consiglieri di minoranza in Commissione. Quello, anche, che hai fatto tu, Laura, in merito...

SINDACO - DONI SABRINA

All'obbligatorietà di partecipare o meno ai corsi di aggiornamento.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

...ai corsi d'aggiornamento.

SINDACO - DONI SABRINA

Non è un obbligo, è un'opportunità che viene offerta.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

No, è chiaro che... però, sono state considerazioni fatte, in quel caso, da Perin e anche dal Consigliere Minante. Oggi non ci sono, questa sera, purtroppo, perché sennò, potevano anche testimoniarlo e confermarlo, insomma, da questo punto di vista e, pensare di fare tutta una serie di emendamenti, adesso, questo delle casalinghe lo condivido anch'io, perché, ormai, è anacronistico. Pensare di fare 8 o 10 emendamenti a un... è impensabile, cioè, questo lavoro lo fa la Commissione. Quindi, se ci fossero state queste necessità, dovrebbero pervenire tramite i Consiglieri che fanno parte della prima Commissione. In Commissione ne sono state fatte tante, di modifiche in Commissione. Sia dalla parte della maggioranza, sia dalla parte della minoranza, insomma. Ricordiamocelo, ecco, come modus operandi. Quindi, se siete d'accordo... volevi fare un intervento, Laura? Allora, secondo

intervento Consigliere Capodaglio. Prego.

CONSIGLIERE CAPODAGLIO LAURA - LEGA SALVINI - LIGA VENETA

Allora, il fatto anche di togliere il nome casalinghe, deriva dal fatto che è vero che è anacronistico. Ma, nella domanda, può essere indicata l'eventuale appartenenza di un componente del nucleo familiare, ad una delle seguenti categorie: cioè, praticamente, una è sposata e fa la casalinga, e può andarsi a fare l'orto. No? Cioè, è anche questo il discorso che allora qui si poteva mettere il sostantivo maschile di casalinghe. Abbiamo detto che lo togliamo. Bene. Ma, perché? La casalinga è disoccupata? Ma, non può essere una scelta, scusa, che non fa... (voci fuori microfono) Ho capito, però... disoccupata, però, secondo me, è quella che sta cercando il lavoro ma, non riesce a trovarlo. Poi, un'altra cosa che ho visto qua che, mi sono dimenticata di dire prima, l'Amministrazione Comunale, art. 18: con proprio provvedimento può stabilire di riservare alcuni orti per particolari destinatari o destinazioni. Allora, speriamo che si tratti di persone che vengano segnalate dai servizi sociali. Spero che siano in difficoltà, perché, naturalmente... Allora, scusate, l'Amministrazione Comunale con proprio provvedimento può decidere di riservare alcuni orti per particolari destinatari o destinazioni. Che cosa significa? No, un attimo. Poi, gli orti non assegnati possono essere ridati ad altri. Ecco, chiudo adesso, sì, grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Consigliere Capodaglio. Do la parola al Sindaco, prego.

SINDACO - DONI SABRINA

Questa è una facoltà che ci si riserva come Ente, perché può capitare... la scuola. La scuola vuole fare un orto in Viale Po e, quindi, l'Amministrazione dice: ne riserviamo due, tre, quattro, quello che la scuola chiede, per la scuola, perché ha un progetto di educazione alimentare... non lo so. Questa è solo una porta che si tiene aperta, non so neanche se sia mai stata utilizzata ma, questo è lo scopo, forse, una volta... Questo è lo scopo, non è che dobbiamo dire facciamo uno sconto degli assegnatari particolari. Per carità, penso che già i servizi, se qualcuno ha voglia, li paghiamo la quota dei 45 €. Non è quello, perché è talmente una quota bassa, perché siamo in grado di sostenere, purché una famiglia lo sfrutti per il proprio sostentamento familiare, è assolutamente una cosa da assecondare. Ma, questa è un'altra casistica, dei laboratori particolari, didattici, da fare, la stessa bottega dei ragazzi, se volessero... com'è già stato fatto, per esempio, coltivare con i bambini di Spazio Ragazzi i propri orti, allora, quelli sono degli appezzamenti che mettiamo a disposizione per un uso specifico.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Sindaco. Assessore Righetto, prego.

ASSESSORE - RIGHETTO MASSIMO

Sì, a completare quanto ha già detto il Sindaco, Spazio Ragazzi ha fatto un'attività didattica, con i ragazzi del doposcuola, proprio perché aveva visto che, soprattutto, dal post pandemia in poi, avevano avuto un grandissimo calo nell'attenzione. E ha fatto fare l'orto. Ci sono rimasti due orti non assegnati e li abbiamo dati in gestione, per quel periodo, allo spazio ragazzi e a tutti i ragazzi che hanno fatto il doposcuola in quel periodo lì. E tuttora, mi sembra che stiano andando avanti con questo tipo di servizio che, in vari periodi dell'anno, l'utilizzano. Quindi, questo è il senso di quest'articolo 18, Laura.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Assessore. Se non ci sono altri interventi, allora, se siete d'accordo, propongo l'emendamento per togliere all'art. 5 il punto 7 casalinghe. Dopo di che, andiamo in votazione per il Regolamento. Quindi, votiamo per l'emendamento di togliere il punto 7 all'art. 5 con il termine casalinghe. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, unanimità.
Adesso passiamo in votazione la proposta n. 66 con oggetto: modifica al Regolamento per la gestione delle aree adibite a orti sociali. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, favorevoli il Gruppo Vivere Rubano e il Gruppo Rubano Futura. Vota contrario il Gruppo Lega Salvini-Liga Veneta.
C'è l'immediata eseguibilità? Sì. Votiamo, quindi, per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, come prima. Votano favorevoli il Gruppo Vivere Rubano e il Gruppo Rubano Futura. Vota contrario il Gruppo Lega Salvini-Liga Veneta.

Punto n. 7) Mozione presentata dal Gruppo Consiliare Lega Salvini-Liga Veneta "con Israele, con la Democrazia e per la Pace." RITIRATA.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Non l'ho detto all'inizio del Consiglio Comunale, non c'è la discussione del punto 7 la mozione presentata dal Gruppo Consiliare Lega Salvini-Liga Veneta con tema: con Israele, con la democrazia e per la pace, in quanto, è stata ritirata dal Consigliere Minante in nome e per conto del Gruppo Consiliare. Grazie a tutti. Buona serata. Buonanotte.

La seduta Consiliare termina alle ore 23:15